



altromercato

scegli da che parte stare

ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

AL 30 GIUGNO 2022

ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Al 30/06/2022

INDICE

• Bilancio d'esercizio.....	1
• Nota integrativa	9
• Relazione sulla gestione	46

Appendici

- Relazione della società di revisione ai sensi art. 14 D.Lgs. 27/01/2010, n.39 e art. 15
L.31/01/1992, n.59
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA
Sede: VIA FRANCESCO CRISPI, 9 BOLZANO BZ
Capitale sociale: 5.723.588,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 01337600215
Codice fiscale: 01337600215
Numero REA: BZ - 116817
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 463890
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A145619

Bilancio al 30/06/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2022	30/06/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	8.744
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	406.908	517.805
6) immobilizzazioni in corso e acconti	123.769	-
7) altre	14.480	899

	30/06/2022	30/06/2021
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	545.157	527.448
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.372.096	3.682.549
2) impianti e macchinario	379.141	222.861
3) attrezzature industriali e commerciali	546	-
4) altri beni	187.318	251.164
5) immobilizzazioni in corso e acconti	641.255	613.955
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	4.580.356	4.770.529
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	320.350	300.265
b) imprese collegate	984.826	1.074.503
d-bis) altre imprese	283.364	286.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.588.540	1.661.632
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
d-bis) verso altri	213	1.197
<i>Totale crediti</i>	213	1.197
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.588.753	1.662.829
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	6.714.266	6.960.806
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.052.222	4.854.116
4) prodotti finiti e merci	4.570.474	4.753.612
5) acconti	1.200.160	896.228
<i>Totale rimanenze</i>	11.822.856	10.503.956
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.160.947	6.884.325
esigibili entro l'esercizio successivo	6.080.760	6.791.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.187	92.337
2) verso imprese controllate	1.739	647
esigibili entro l'esercizio successivo	1.739	647
3) verso imprese collegate	132.361	182.643
esigibili entro l'esercizio successivo	132.361	182.643

	30/06/2022	30/06/2021
5-bis) crediti tributari	434.789	94.981
esigibili entro l'esercizio successivo	434.789	94.981
5-ter) imposte anticipate	88.528	100.854
5-quater) verso altri	164.866	261.687
esigibili entro l'esercizio successivo	164.866	261.687
Totale crediti	6.983.230	7.525.137
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	892.499	1.897.839
2) assegni	122	122
3) danaro e valori in cassa	342	273
Totale disponibilita' liquide	892.963	1.898.234
Totale attivo circolante (C)	19.699.049	19.927.327
D) Ratei e risconti	275.634	306.116
Totale attivo	26.688.949	27.194.249
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.953.802	6.722.195
I - Capitale	5.273.588	3.701.388
IV - Riserva legale	1.947.845	1.947.845
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	743.913
Varie altre riserve	1.072.963	1.108.339
Totale altre riserve	1.072.963	1.852.252
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(340.594)	(779.290)
Totale patrimonio netto	7.953.802	6.722.195
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	46.432	41.581
2) per imposte, anche differite	35.991	36.325
4) altri	12.000	12.000
Totale fondi per rischi ed oneri	94.423	89.906
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	250.585	260.634
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	7.700.345	9.739.353
esigibili entro l'esercizio successivo	7.700.345	9.739.353
4) debiti verso banche	4.969.439	3.318.653

	30/06/2022	30/06/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	2.267.528	2.041.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.701.911	1.276.801
5) debiti verso altri finanziatori	-	143.311
esigibili entro l'esercizio successivo	-	143.311
6) acconti	11.418	5.894
esigibili entro l'esercizio successivo	11.418	5.894
7) debiti verso fornitori	3.990.482	5.119.425
esigibili entro l'esercizio successivo	3.990.482	5.119.425
12) debiti tributari	135.932	94.391
esigibili entro l'esercizio successivo	135.932	94.391
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.684	236.054
esigibili entro l'esercizio successivo	213.684	236.054
14) altri debiti	1.206.374	1.416.098
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.374	1.416.098
<i>Totale debiti</i>	<i>18.227.674</i>	<i>20.073.179</i>
E) Ratei e risconti	162.465	48.335
<i>Totale passivo</i>	<i>26.688.949</i>	<i>27.194.249</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.001.064	33.044.399
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(183.139)	459.312
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	123.769	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	87.268	143.169
altri	457.250	611.343
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>544.518</i>	<i>754.512</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>34.486.212</i>	<i>34.258.223</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.471.695	22.308.326
7) per servizi	7.722.836	7.915.916

	30/06/2022	30/06/2021
8) per godimento di beni di terzi	371.158	387.532
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.601.636	2.710.957
b) oneri sociali	755.156	761.230
c) trattamento di fine rapporto	210.440	190.884
e) altri costi	16.256	11.790
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.583.488</i>	<i>3.674.861</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	141.899	179.128
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	281.309	269.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	52.861	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>476.069</i>	<i>448.383</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.198.106)	(227.032)
14) oneri diversi di gestione	174.375	186.805
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>34.601.515</i>	<i>34.694.791</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(115.303)	(436.568)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	210.137	214.906
altri	10.901	24.863
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>221.038</i>	<i>239.769</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.450	27.973
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>30.450</i>	<i>27.973</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>30.450</i>	<i>27.973</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	547.544	628.888
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>547.544</i>	<i>628.888</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	149.496	(45.730)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(146.560)</i>	<i>(406.876)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	20.085	86.428

	30/06/2022	30/06/2021
<i>Totale rivalutazioni</i>	20.085	86.428
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	93.177	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	984	-
<i>Totale svalutazioni</i>	94.161	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(74.076)	86.428
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(335.939)	(757.016)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.237	-
imposte relative a esercizi precedenti	6.788	(5.353)
imposte differite e anticipate	(3.370)	27.627
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.655	22.274
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(340.594)	(779.290)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(340.594)	(779.290)
Imposte sul reddito	4.655	22.274
Interessi passivi/(attivi)	367.598	646.645
(Dividendi)	(221.038)	(170.930)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(189.379)</i>	<i>(281.301)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.101	(58.698)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	423.208	448.383
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>442.310</i>	<i>389.685</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>252.931</i>	<i>108.384</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.318.900)	(534.004)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	772.568	62.756
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.123.419)	1.414.201
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.482	(10.373)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	114.130	17.772
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(425.868)	630.708
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.951.007)</i>	<i>1.581.060</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.698.076)</i>	<i>1.689.444</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(367.598)	(646.645)
Dividendi incassati	221.038	170.930
(Utilizzo dei fondi)	(24.633)	(49.169)
Altri incassi/(pagamenti)	(1)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(171.194)</i>	<i>(524.884)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.869.270)	1.164.560
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(91.196)	(309.720)
Disinvestimenti	60	10
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(159.608)	(263.965)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	74.076	(83.729)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(176.668)	(657.404)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	225.676	(1.958.481)
Accensione finanziamenti	1.425.110	997.155
(Rimborso finanziamenti)	(2.182.319)	1.547.481
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.574.800	43.300
(Rimborso di capitale)	(2.600)	(48.100)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.040.667	581.355
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.005.271)	1.088.511
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(48.533)	5.910
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.897.839	807.559
Danaro e valori in cassa	395	2.164
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.898.234	809.723
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	892.499	1.897.839
Assegni	122	122
Danaro e valori in cassa	342	273
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	892.963	1.898.234
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30/06/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in quanto non sussistono significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare a costituire un'entità economico funzionante per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce di bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Applicazione del principio di rilevanza

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore;
- le sopravvenienze attive e passive derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi sono classificate per natura all'interno delle voci della classe B (se negative) o della classe A (se positive).

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Bilancio consolidato e prestito sociale

Nell'esercizio fiscale in chiusura la Società, insieme alla controllata Inventa Srl, non ha superato i limiti previsti dall'art. 27, primo comma, D.Lgs. 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato. La controllante Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop ha valutato la partecipazione della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Italia Srl con il metodo del Patrimonio Netto. In ottemperanza del provvedimento Banca d'Italia 8.11.2016 contenente la nuova disciplina della raccolta di risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche si evidenzia che la redazione del bilancio consolidato non avrebbe esposto alcuna differenza di consolidamento e sia il patrimonio netto che il risultato consolidato non sarebbero variati rispetto ai valori della controllante.

Nel capitolo relativo ai Debiti vs. soci per finanziamenti vengono espresse le informazioni relative all'importo del prestito sociale anche in rapporto al patrimonio e l'indice di struttura finanziaria.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, deteneva poste patrimoniali passive in valuta per € 560.310 e attive per € 493.357; le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non generano differenze cambio significative.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale	4 anni in quote costanti
Licenze software gestionale	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e diritti simili	3 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Su tali oneri immobilizzati, laddove sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, sono state operate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 delle immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Veicoli commerciali e carrelli elevatori	20%
Arredi	12%

Macchine ufficio elettroniche	20%
Apparecchi e attrezzature diverse	15%
Telefoni cellulari	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Il maggior valore attribuito alle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente è stato iscritto nell'apposita riserva del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 545.157.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	211.892	142.236	34.975	2.495.527	-	176.530	3.061.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.892	142.236	26.231	1.977.722	-	175.631	2.533.712
Valore di bilancio	-	-	8.744	517.805	-	899	527.448
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	17.740	123.769	18.100	159.609
Ammortamento dell'esercizio	-	-	8.743	128.637	-	4.519	141.899
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	-	-	<i>(8.744)</i>	<i>(110.897)</i>	<i>123.769</i>	<i>13.581</i>	<i>17.709</i>

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio							
Costo	211.892	142.236	34.975	2.513.268	123.769	194.630	3.220.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.892	142.236	34.975	2.106.360	-	180.150	2.675.613
Valore di bilancio	-	-	-	406.908	123.769	14.480	545.157

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili accoglie l'implementazione del nuovo sito web content di Altromercato e del nuovo sito e-commerce, pubblicati on line all'inizio dell'esercizio (luglio 21). A completamento dell'investimento nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi € 17.740. Il "go-live" del sito e-commerce ha consentito quindi di avviare e sviluppare nel corso dell'esercizio l'attività di vendita on line gestita internamente per i cui commenti si rimanda al capitolo dedicato.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 123.769) per il progetto *Rebranding* "Dal Marchio alla Marca", un progetto di investimento finalizzato alla costruzione della *Marca Altromercato*, della durata di due anni.

Il progetto si pone come obiettivo la creazione di una marca valoriale di garanzia di "sostenibilità" sociale ma anche ambientale, in grado di essere riconosciuta e di coinvolgere le persone come consumatori ed attivisti. Altromercato ripone in questo progetto la sua ambizione di costruire un *Brand* distintivo e garante.

I costi relativi al progetto sostenuti nel corso dell'esercizio costituiscono costi di natura non ricorrente sostenuti in una specifica fase nell'ambito dell'attività di *Rebranding*, svolta allo scopo di valorizzare il marchio ALTROMERCATO, attribuendo allo stesso un'identità ben distinta da quella attuale, riconoscibile e premiabile dal mercato, con la capacità di incrementare produttività e crescita di fatturato. Le principali azioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, i cui costi interni ed esterni sono stati oggetto di capitalizzazione, sono Brand Identity, Packaging Design e Comunicazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Immateriali accoglie gli importi delle spese di istruttoria sostenute per le operazioni di aumento di capitale avvenute nel corso dell'esercizio da parte di 3 dei 4 soci finanziatori, per i cui commenti si rimanda al capitolo dedicato. L'importo delle acquisizioni dell'esercizio è di complessivi € 18.100.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 9.403.082; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.822.726.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. '

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.309.258	623.755	7.460	1.761.691	613.955	9.316.119
Ammortamenti	2.626.709	400.894	7.460	1.510.527	-	4.545.590

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	3.682.549	222.861	-	251.164	613.955	4.770.529
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	40.000	624	23.468	27.300	91.392
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(163.000)	163.000	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	457	6.416	-	6.873
Ammortamento dell'esercizio	149.898	44.276	78	87.057	-	281.309
Altre variazioni	2.445	(2.445)	457	6.159	-	6.616
<i>Totale variazioni</i>	<i>(310.453)</i>	<i>156.279</i>	<i>546</i>	<i>(63.846)</i>	<i>27.300</i>	<i>(190.174)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.148.703	826.755	7.627	1.778.742	641.255	9.403.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.776.607	447.614	7.081	1.591.424	-	4.822.726
Valore di bilancio	3.372.096	379.141	546	187.318	641.255	4.580.356

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Con riferimento all'ammortamento dei fabbricati, il piano di ammortamento prescelto già considera che il valore dei terreni sui quali insistono gli stessi fabbricati, non è soggetto a deperimento.

La voce contiene il valore d'acquisto del terreno in Via Tolomeo a Verona (€ 1.156 milioni), sul quale insisterà la futura nuova sede di Altromercato. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a richiedere ai competenti Uffici una proroga del termine della fine lavori, ottenendo un rinvio dei termini a febbraio 2025.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla riclassifica di una parte dell'investimento relativo alla cella frigorifera del magazzino di Vallese di Oppeano dalla categoria Fabbricati alla categoria Impianti e Macchinari (€ 163.000) per una sua migliore rappresentazione.

Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio in corso pari a € 40.000 è riferito all'acquisizione del nuovo impianto fotovoltaico installato presso il magazzino di Vallese di Oppeano ed avviato nel corso dell'esercizio, giungendo così alla conclusione del più ampio progetto di investimento della nuova cella frigo del magazzino di Vallese di Oppeano intrapreso lo scorso esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio di € 24.092 si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche, pc portatili ed arredi per uffici (investimenti che si sono resi necessari in seguito a delle modifiche apportate alla sede operativa di Verona) mentre i decrementi dell'esercizio si riferiscono a dismissioni di pc portatili.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'importo di € 641.255 è relativo a spese sostenute a partire dall'esercizio 2017-18 per la costruzione della sede operativa sul terreno in Via Tolomeo a Verona e si riferisce a lavori di costruzione ed ai relativi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli incrementi dell'esercizio per complessivi € 27.300 si riferiscono al costo relativo all'avanzamento del progetto, in particolare alla redazione del progetto esecutivo dell'edificio fuori terra, alla predisposizione della documentazione per la preparazione della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori ed anche alla gestione della richiesta proroga dei termini come poc'anzi indicato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.000	100.000	517.479	697.479
Rivalutazioni	264.030	1.141.975	158.979	1.564.984
Svalutazioni	43.765	167.472	389.594	600.831
Valore di bilancio	300.265	1.074.503	286.864	1.661.632
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	20.085	-	-	20.085
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	89.677	3.500	93.177
Totale variazioni	20.085	(89.677)	(3.500)	(73.092)
Valore di fine esercizio				
Costo	80.000	100.000	517.479	697.479
Rivalutazioni	284.115	1.141.975	158.979	1.585.069
Svalutazioni	43.765	257.149	393.094	694.008
Valore di bilancio	320.350	984.826	283.364	1.588.540

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	62.248	-	62.248	62.248
Svalutazioni	(61.051)	(984)	(62.035)	(62.035)
Totale	1.197	(984)	213	213

La voce crediti verso altri è composta da:

- crediti verso produttori per acconti su forniture di merce (€ 36.239) riclassificati nelle immobilizzazioni finanziarie in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie e produttive dei produttori stessi con lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione per l'intero importo dei crediti;
- un prestito fruttifero a favore di Altra Economia Soc.Coop per € 11.593: un apposito fondo svalutazione era stato costituito in un precedente esercizio per € 10.609 per una situazione di crisi aziendale a suo tempo verificata e tuttora confermata: il relativo fondo è stato integrato in questo esercizio per € 984 al fine di coprire interamente l'importo del prestito;
- depositi cauzionali per € 213.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
INVENTA SRL	MILANO (MI)	05385970966	50.000	20.085	320.350	50.000	100,000	320.350
Totale								320.350

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono a:

Inventa Srl, società uni-personale costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo. La rivalutazione contabilizzata nell'esercizio è relativa all'utile, pari a € 20.085, conseguito nel corso dell'ultimo esercizio chiuso al 30/06/2022 e approvato in data 04/10/2022.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CTM Agrofair Italia Srl	Bolzano	02419200213	200.000	240.920	1.969.652	100.000	50,000	984.826

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								984.826

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono a:

CTM Agrofair Italia S.r.l., joint-venture tra Altromercato ed il principale attore europeo fair trade per la gestione dei prodotti freschi, Agrofair Europe B.V. (Paesi Bassi). La Società distribuisce frutta tropicale sul mercato italiano nei settori della grande distribuzione, della ristorazione collettiva e nelle Botteghe del Mondo. La partecipazione è stata sottoscritta con una quota di capitale di € 100.000 pari al 50% del capitale sociale.

La Società ha realizzato un risultato positivo pari a € 240.920 relativo al bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022 ed approvato in data 4/10/2022.

La valutazione con il criterio del patrimonio netto nell'esercizio ha portato ad una svalutazione della partecipazione pari a € 89.677, allineando il valore nominale del capitale sottoscritto alla frazione di patrimonio netto relativo al bilancio della collegata, chiuso al 30/06/2022.

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Denominazione	Paese/Città	Valutazione 30/06/2022	Quota %
Solidar'Monde	Vitry Sur Seine (FR)	44.550	3,36
Mag Servizi Scarl	Verona	10.092	2,25
Agrofair Europe Bv	Barendrecht (NL)	206.467	2,01
Altra Economia Soc. Coop	Cantù	-	1,03
CreSud S.p.a.	Milano	3.103	0,00
Consorzio CGM Finance	Brescia	2.500	2,25
Banca Popolare Etica	Padova	2.626	0,01
CCFS Soc.Coop.	Reggio Emilia	1.496	0,09
Gruppo Cooperativo CGM Consorzio Nazionale della cooperazione	Milano	10.000	0,01
Cassa Rurale Bolzano	Bolzano	30	0,00
Consorzio Il Biologico	Bologna	2.500	0,00
Humus Srl	Cuneo	0	0,92
		283.364	

La partecipata **Agrofair Europe B.V.** ha chiuso l'esercizio al 31/12/2021 con un utile pari a € 1.144.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per € 10.901, relativi alla delibera di distribuzione dividendi dell'esercizio 2021.

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio corrisponde al suo costo di acquisto originario pari a € 206.467.

La partecipazione nella centrale di importazione francese **Solidar'monde S.A.** – sottoscritta nel 2006 per un importo di € 261.065 - negli esercizi precedenti era stata interamente svalutata a causa delle consistenti perdite che hanno portato il patrimonio netto della società ad un valore prossimo allo zero al 30/06/2014. Negli esercizi successivi la partecipata aveva messo in atto una fase di ristrutturazione e riorganizzazione che ha consentito la chiusura dei bilanci con risultati netti positivi che hanno giustificato un parziale ripristino di valore nel 2016/17 per € 44.550, valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di allora. In seguito ad un aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2018 al quale Altromercato non aveva partecipato la quota di partecipazione di Altromercato è scesa da 12,83% a 3,36%, il suo valore nominale corrisponde a € 49.084.

La partecipazione nella società **HUMUS Srl**, una società costituita a marzo 2019, con sede legale a Cuneo, start up innovativa a vocazione sociale è iscritta per il valore nominale di € 3.500. La società ha chiuso l'esercizio al 31/12/2021 con una perdita di €19.895: dopo aver preso visione anche delle risultanze del bilancio intermedio al 30/06/2022 si è proceduto alla svalutazione dell'intero valore della partecipazione.

Non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	213	213
Europa	-	-
Extra-Europa	-	-
Totale	213	213

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.854.116	1.198.106	6.052.222
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	4.753.612	(183.138)	4.570.474
Acconti	896.228	303.932	1.200.160
Totale	10.503.956	1.318.900	11.822.856

Il fondo obsolescenza magazzino al 30/06/2022 è pari a € 1.120.018; questo importo è rappresentativo del rischio legato alla presenza nel magazzino di articoli obsoleti, con lenta rotazione, il cui prezzo di vendita è inferiore al costo, con date di scadenza prossime e non conformi. La valutazione del fondo è avvenuta applicando i medesimi criteri dell'anno precedente per i prodotti finiti alimentari e casa-regalo e per le materie prime e sussidiarie.

La voce rimanenze finali comprende gli acconti a fornitori per € 1.200.160 di cui € 1.183.844 relativa a forniture di merce da produttori esteri ed € 16.316 relativi ad anticipi per forniture di merci nazionali.

Gli acconti ai produttori esteri rappresentano una fattispecie in coerenza con gli obiettivi statutari del Consorzio che vuole facilitare, ai gruppi di piccoli produttori organizzati democraticamente in paesi del sud del mondo, le opportunità di lavoro, garantendo prezzi di scambio equi e sicuri, con pagamento anticipato delle merci prodotte, in quei paesi dove l'accesso al credito è particolarmente difficile. Anche nel corso del corrente esercizio, si sono confermati i medesimi criteri, utilizzati nello scorso esercizio, di accesso al prefinanziamento privilegiando i produttori piccoli e deboli e accompagnando gli altri verso l'accensione di finanziamenti con istituti finanziari etici internazionali.

Nella valorizzazione delle rimanenze finali di materie prime sono comprese anche le merci in viaggio, acquistate con clausola Incoterms FOB (Free On Board), non ancora pervenute nei magazzini del Consorzio, per un importo pari ad € 990.696.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato,

nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.884.325	(723.378)	6.160.947	6.080.760	80.187
Crediti verso imprese controllate	647	1.092	1.739	1.739	-
Crediti verso imprese collegate	182.643	(50.282)	132.361	132.361	-
Crediti tributari	94.981	339.808	434.789	434.789	-
Imposte anticipate	100.854	(12.326)	88.528	83.686	4.842
Crediti verso altri	261.687	(96.821)	164.866	164.866	-
Totale	7.525.137	(541.907)	6.983.230	6.898.201	85.029

I crediti verso clienti entro i 12 mesi si riferiscono per € 1.581.529 a crediti commerciali verso Soci.

I crediti verso clienti oltre i dodici mesi ammontano a € 80.187. La voce si riferisce ad un piano di rientro concordato con un socio con scadenze oltre il 30 giugno 2023 ed al credito residuo relativo alla compravendita dell'Immobile di Campagnola di Zevio che verrà liquidato mediante compensazione del debito per acquisti di beni entro aprile 2025.

I crediti verso società collegate per € 132.361 sono rappresentati da crediti verso CTM Agrofair Italia S.r.l corrispondente alla fornitura di servizi e per la quota IRES di competenza di Altromercato Impresa Sociale Soc Coop in applicazione del regime di trasparenza fiscale.

Al 30/06/2022 non ci sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

La voce crediti v/clienti è espressa al netto delle note di accredito da emettere per € 327.965.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 384.251. Al 30/06/2022 si è dovuto procedere ad un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 52.861, importo determinatosi per effetto di un deterioramento, avvenuto nel corso dell'esercizio, di posizioni di credito specifiche.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre eseguito utilizzo del Fondo per un importo di € 88.128 verso una società cooperativa in liquidazione volontaria e, successivamente, cancellata dal Registro delle Imprese per chiusura dell'attività. L'importo era già stato oggetto di accantonamenti perfezionatosi negli esercizi precedenti.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	F.do svalut. crediti civilistico	F.do svalutazione ex art. 106	Totale
Saldo al 30/06/2021	330.953	88.565	419.518
Utilizzo nell'esercizio	(88.128)	-	(88.128)
Scioglimento esercizio corrente	-	-	-

Accantonamento esercizio corrente	19.625	33.236	52.861
Saldo al 30/06/2022	262.450	121.802	384.251

I crediti tributari ammontano ad € 434.789 e sono così composti:

Descrizione	30.06.2021	Variazione	30.06.2022
Credito IVA	-	238.730	238.730
Ritenute d'acconto subite	38.791	(7.757)	31.034
Credito IRAP	7.018	-	7.018
Credito IRES	37.067	(3.033)	34.034
Credito d'imposta R&S	12.105	(4.035)	8.070
Credito d'imposta Industry 4.0	-	113.000	113.000
Altri crediti di imposta		2.903	2.903
Totale	94.981	339.809	434.789

- Credito di imposta per investimenti in beni strumentali (Industry 4.0), ai sensi dell' Allegato A, legge 11 dicembre 2013, n.232, per l'importo di € 113.000 relativo all'investimento della cella frigorifera del magazzino di Vallese; ai sensi della normativa sopra citata sarà compensato con debiti vs Erario a quote annue costanti dal 2022 al 2024

- Credito d'Imposta Ricerca, Sviluppo e Innovazione Tecnologica per residui € 8.070, corrispondenti a 2 annualità rimanenti, ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, (Legge di stabilità 2015) e della legge di bilancio 2021 n. 178 del 30 dicembre 2020,

- Altri crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e di gas per le imprese "non energivore" e "non gasivore" ai sensi del DI 21/03/22 n. 21, coordinato con le leggi di conversione (DL-Aiuti), per l'importo di complessivo di € 2.903 che sarà portato in compensazione con debiti vs Erario entro il 31.12.2022

I proventi derivanti da suddetto credito sono stati contabilizzati alla voce "Contributi vari".

I crediti per imposte anticipate accolgono differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Si ritiene corretto computare fra le differenze temporanee attive solamente quelle relative a voci che avranno effetto nei prossimi esercizi per un importo complessivo di € 771.422 che generano, in applicazione della tassazione vigente per le cooperative a mutualità prevalente, minori imposte future per € 88.528.

La diminuzione è attribuibile alla riduzione nell'esercizio di fondi tassati come il fondo svalutazione magazzino e il fondo svalutazione crediti.

Imposte Differite Attive	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili in esercizi successivi	22.917	2.200	-

Perdite su cambi non realizzate utili stimati non registrati	10.957	1.052	-
Ammortamenti imm. parzialm. deducibili	1.468	141	57
F.do svalutaz. magazzino	369.606	35.482	14.415
F.do svalutaz. Crediti	312.892	30.038	-
F.do cause legali e rischi	53.581	5.144	-
Perdite fiscali	-	-	-
Totale	771.422	74.056	14.472

I crediti verso altri sono pari a € 164.866 e possono essere così riassunti:

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Crediti v/INPS-INAIL	5.497	1.676	7.173
Anticipi a fornitori	76.442	(71.951)	4.491
Crediti per progetti nazionali e internazionali	179.041	(26.787)	152.254
Altri crediti	707	241	947
Totale	261.687	(96.821)	164.866

I crediti per progetti di cooperazione si riferiscono a crediti verso enti pubblici e privati per contributi su progetti in corso. Gli anticipi a fornitori contengono anticipi pagati a fornitori di servizi che saranno prestati e/o conclusi nel 2022/2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.530.525	1.739	132.361	434.789	88.528	164.866	6.352.808
CEE	493.208	-	-	-	-	-	493.208
Extra CEE	137.214	-	-	-	-	-	137.214
Totale	6.160.947	1.739	132.361	434.789	88.528	164.866	6.983.230

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.897.839	(1.005.340)	892.499
assegni	122	-	122
danaro e valori in cassa	273	69	342
Totale	1.898.234	(1.005.271)	892.963

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	(1)	2
Risconti attivi	306.113	(30.481)	275.632
Totale ratei e risconti attivi	306.116	(30.482)	275.634

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti attivi, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Risconti attivi:			
- assicurazioni	60.470	(40.942)	19.528
- canoni di assistenza	92.701	278	92.979
- quote associative	13.592	(1.055)	12.538
- pubblicità	129.956	5.064	135.020
- altre	8.447	1.833	10.279
- pluriennali	947	4.342	5.289
Totale	306.113	(30.481)	275.632

La voce dei risconti attivi per Assicurazioni registra una riduzione per effetto dello spostamento del pagamento dei premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2022-23 oltre il termine dell'esercizio in chiusura mentre quelli di competenza del 2021-22 erano stati pagati a giugno 2021.

I risconti attivi per pubblicità si riferiscono ad una campagna di comunicazione acquisita tramite contratto di scambio merce nell'esercizio scorso la cui realizzazione è stata posticipata oltre il termine dell'esercizio in chiusura.

I canoni sono relativi all'assistenza delle licenze software del nuovo ERP gestionale ed a canoni hosting dei nuovi siti *content e e-commerce*.

Non sussistono, al 30/06/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, mentre l'importo di € 5.289 ha durata superiore a 12 mesi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.701.388	-	1.574.800	2.600	-	5.273.588
Riserva legale	1.947.845	-	-	-	-	1.947.845
Riserva straordinaria	743.913	(743.913)	-	-	-	-
Varie altre riserve	1.108.339	-	-	35.376	-	1.072.963
Utile (perdita) dell'esercizio	(779.290)	779.290	-	-	(340.594)	(340.594)
Totale	6.722.195	35.377	1.574.800	37.976	(340.594)	7.953.802

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.273.588	Capitale	B	-
Riserva legale	1.947.845	Utili	B	1.947.845

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria		- Utili	A;B	-
Varie altre riserve	1.072.963	Utili	B	-
Totale altre riserve	1.072.963	Utili	B	-
Totale	8.294.396			1.947.845
Quota non distribuibile				8.294.396
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

La voce Altre Riserve è riferita alle riserve indivisibili soggette al vincolo di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

Il capitale sociale risulta così composto:

Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Importo in Euro
Quote	52.735	100	5.273.500
Riserve di capitale			88
		Totale:	5.273.588

La riserva in essere al 30/06/2022 di 88 Euro è relativa all'arrotondamento del capitale versato dal socio Manduvirà Ltda (Paraguay).

Gli aumenti di capitale hanno riguardato:

- quattro nuovi soci finanziatori, provenienti dal mondo degli investimenti Impact e da quello del Fondo Sviluppo in ambito cooperativo: Associazione per la gestione del fondo mutualistico delle cooperative associate a Coopbund Alto Adige "START" con sede in Bolzano, Sefea Impact SGR Spa con sede in Padova, Fondosviluppo Spa con sede in Roma e CoopFond Spa Unipersonale con sede in Roma. L'importo complessivamente investito è stato di € 1.550.000;
- due soci che hanno versato incrementi di capitale collegati alla sottoscrizione della campagna di raccolta di capitale sociale per un importo complessivo di € 22.300;
- l'ammissione di un nuovo socio Meridiano 361 (conferente Hub), con il versamento di una quota di capitale per € 2.500.

Nell'esercizio è stato ratificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022 il recesso del socio Associazione Circolo Terzo Mondo con conseguente riduzione del capitale sociale di € 2.600.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	41.581	4.851	-	4.851	46.432
Fondo per imposte, anche differite	36.325	-	334	(334)	35.991
Altri fondi	12.000	-	-	-	12.000
Totale	89.906	4.851	334	4.517	94.423

La movimentazione del Fondo trattamento quiescenza accoglie l'accantonamento del F.I.R.R. relativo a dodici contratti d'agenzia in essere.

Il Fondo Imposte accoglie le Imposte Differite passive, il cui ammontare complessivo al 30/06/2022 è stato calcolato sulla base di minori costi deducibili in esercizi futuri per complessivi € 374.910 generati da:

Imposte Differite Passive	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Differenza fra fondi di ammortamento civilistici e fiscali	318.652	30.591	-
Plusvalenza su partecipazioni sogg. a IRES	56.259	5.401	-
Totale	374.910	35.991	-

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi legali	12.000
	Totale	12.000

Il fondo rischi legali è la passività potenziale emersa per la crisi di liquidità di uno spedizioniere, fornitore della società, che non avendo ottemperato ai suoi impegni finanziari nei confronti di alcuni sub-fornitori ha rivolto ad Altromercato la richiesta di pagamento delle proprie spettanze.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	260.634	14.584	24.633	(10.049)	250.585
Totale	260.634	14.584	24.633	(10.049)	250.585

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	9.739.353	(2.039.008)	7.700.345	7.700.345	-
Debiti verso banche	3.318.653	1.650.786	4.969.439	2.267.528	2.701.911
Debiti verso altri finanziatori	143.311	(143.311)	-	-	-
Acconti	5.894	5.524	11.418	11.418	-
Debiti verso fornitori	5.119.425	(1.128.943)	3.990.482	3.990.482	-
Debiti tributari	94.391	41.541	135.932	135.932	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.054	(22.370)	213.684	213.684	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	1.416.098	(209.724)	1.206.374	1.206.374	-
Totale	20.073.179	(1.845.505)	18.227.674	15.525.763	2.701.911

Il debito verso soci per finanziamenti è interamente rappresentato dal prestito sociale, sottoscritto da 49 soci; rispetto al saldo risultante alla chiusura del precedente esercizio si registra una diminuzione significativa di € 2.039.008, attribuibile, per la maggior parte, alla decisione assunta da un socio di utilizzare una parte del proprio deposito da destinare in un investimento presso una propria partecipata estera.

La voce contiene anche lo stanziamento per interessi passivi maturati e non ancora fatturati per un importo pari a € 166.851.

La composizione del prestito sociale al 30/06/2022 è la seguente: €3.197.273 senza vincoli, € 1.259.481 con vincolo a 6 mesi, € 3.076.740 con vincolo a 12 mesi. La suddivisione per tassi applicati è la seguente:

Tasso interesse 30/06/2022	Prestito Sociale senza vincolo
2,0%	171.870
2,2%	66.246
2,7%	1.006.165
3,0%	1.952.993
Totale Prestito senza vincolo	3.197.273

Tasso interesse 30/06/2022	Prestito Sociale vincolo 6 mesi
2,7%	300.000
3,4%	194.228
3,7%	765.253
Totale Prestito vincolo 6 mesi	1.259.481

Tasso interesse 30/06/2022	Prestito Sociale vincolo 12 mesi
3,2%	29.620
3,7%	309.663
4,0%	2.737.457
Totale Prestito vincolo 12 mesi	3.076.740

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 188 del 13 agosto 2005 ed entrata in vigore il 12 maggio 2007) e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 19.11.2016, n. 271 in vigore dal 01.01.2017 si evidenzia che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2022 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2021 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata secondo la quale, l'ammontare della raccolta di prestito sociale, non può essere superiore a tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio.

L'indice di struttura finanziaria – pari a 1,70 – risulta congruo secondo i dettati della normativa sopra citata che individua in un indice di struttura finanziaria <1 l'evidenza di una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2022, pari a Euro 4.969.439 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili su c/c passivi.

Anche nel corso di questo esercizio è stato perseguito un costante e puntuale aggiornamento verso i principali Istituti di credito, che ha portato al perfezionamento di due nuove operazioni a medio-lungo termine, beneficiando del sistema di garanzie posto in essere con il cosiddetto "Decreto Liquidità".

La voce Debiti tributari per complessivi € 135.932 accoglie solo il debito per imposte certe. Essa si riferisce alle ritenute IRPEF sulle retribuzioni e su compensi di professionisti per € 107.967, all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR e sul valore dei premi di un concorso a premi (€4.054), al debito vs. Erario per IRES per € 22.674 e a € 1.237 per IRAP.

Le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di esigibilità, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).'

La voce Altri debiti a breve è composta da:

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Debiti verso dipendenti	310.852	(70.632)	240.220
Debiti verso dipendenti per. 13.a., ferie e permessi	187.803	(86.737)	101.066
Debiti per note spese	174	3.109	3.283
Debiti verso soci per capitale sociale da restituire	63.700	(45.500)	18.200
Debiti per progetti internazionali	838.315	(30.799)	807.516
Debiti diversi	15.255	20.835	36.090
Totale	1.416.098	(209.724)	1.206.374

La voce debiti per progetti internazionali si riferisce per € 454.020 al progetto "Made in Dignity" con il partner Esselunga che in parte lo finanzia con proprie risorse e in parte è stato alimentato tramite la raccolta punti del catalogo Fidy che ha portato i consumatori a finanziare con i propri punti fedeltà il progetto di cooperazione gestito e coordinato da Altromercato a favore delle comunità togolesi produttrici di cacao.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	7.700.345	4.969.439	11.418	3.790.139	135.932	213.684	398.858	17.219.815
CEE	-	-	-	200.343	-	-	-	200.343
Extra CEE	-	-	-	-	-	-	807.516	807.516
Totale	7.700.345	4.969.439	11.418	3.990.482	135.932	213.684	1.206.374	18.227.674

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio è titolare di un conto corrente passivo garantito da ipoteca sull'immobile del magazzino di Vallese di Oppeano. Al 30 giugno 2022 il suo utilizzo è pari a zero.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	797	1.553	2.350
Risconti passivi	47.538	112.577	160.115
Totale ratei e risconti passivi	48.335	114.130	162.465

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Ratei passivi			
Altri	797	1.553	2.350
Risconti passivi			
Canoni software	17.539	(839)	16.700
Contributi su progetti	-	143.415	143.415
Servizi a società collegate	30.000	(30.000)	0
Totale	48.335	114.129	162.465

La voce Risconti passivi per Contributi su progetti è riferita al credito d'imposta Industry 4.0 ed al contributo dalla Regione Veneto relativo all'investimento nella cella frigorifera, già trattati nell'apposito capitolo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

RICAVI VENDITE:	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022
Vendite alimentari	22.759.343	(1.190.173)	21.569.170
Vendite casa e regalo	769.305	169.540	938.845
Vendite abbigliamento	290.859	12.365	303.224
Vendite benessere persona e cura casa	1.104.373	144.888	1.249.261
Materie Prime	8.180.102	1.659.887	9.839.989
Supporti marketing e comunicazione	118.547	21.738	140.285
Ricavi diversi	49.821	51.821	101.643
Ricavi HUB	114.300	99.437	213.737
Note accredito da sconti a consuntivo Soci	(342.251)	(12.838)	(355.089)
Totale	33.044.399	956.666	34.001.064

Le vendite effettuate all'estero ammontano a € 2.310.163, di cui nell'ambito della comunità europea € 1.618.318. La percentuale delle vendite estere rappresenta il 6,8% dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Le interlocuzioni avviate lo scorso esercizio con alcuni fornitori del settore Moda hanno portato alla formalizzazione di accordi, grazie al quale essi sono entrati a far parte dell'Hub di Altromercato in qualità di conferenti, utilizzando i servizi di logistica, deposito, trasporto, lavorazioni supplementari e servizi marketing messi a disposizione da Altromercato.

Il progetto e-commerce ha avuto il suo avvio con il completamento delle implementazioni nel corso dell'esercizio della gestione diretta delle vendite online registrando ricavi per € 213.737.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie l'importo dei costi sostenuti per il progetto Rebranding, spiegato nel capitolo dedicato. I costi sostenuti nell'esercizio sono relativi a costi per consulenze esterne e per il costo del lavoro interno; trattandosi di progetto biennale il costo sostenuto nell'esercizio è stato rilevato nelle immobilizzazioni immateriali in corso; il relativo ammortamento inizierà al termine dell'esercizio 2022-2023.

I contributi in conto esercizio

Ammontano a € 87.268 e sono relativi a progetti di cooperazione internazionale finanziati da enti privati o pubblici che vengono iscritti in bilancio per competenza seguendo il principio di correlazione tra costi e ricavi.

Nella voce sono stati rilevati, inoltre, i proventi relativi al credito di imposta per investimenti in beni strumentali Industry 4.0 (€11.300) e al contributo della Regione Veneto (€ 4.635), entrambi a favore dell'investimento nella nuova cella frigo di Vallese di Oppeano, oltre al credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica in favore di imprese "non energivore" e di gas in favore di imprese "non gasivore" per complessivi € 2.903.

Altri ricavi

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione degli altri ricavi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI:	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022
Prestazioni progetti cooperazione	31.491	(5.577)	25.914
Ricavi da eventi	8.050	(2.136)	5.914
Ricavi da royalties società collegate	218.548	11.565	230.113
Ricavi da servizi società collegate	98.000	(23.000)	75.000
Ricavi da servizi società controllate	5.600	0	5.600
Ricavi da assistenza e manutenzione software	35.200	(1.700)	33.500
Rimborsi assicurativi	2.672	255	2.926
Proventi da gestione immobilizzazioni	92	(32)	60
Scioglimento fondo rischi	38.278	(38.278)	0
Scioglimento fondo crediti	89.723	(89.723)	0
Addebiti a fornitori	18.261	21.415	39.676
Ricavi diversi	65.428	(26.881)	38.546
Totale	611.343	(154.093)	457.250

I ricavi da servizi società controllate si riferiscono al contratto di servizio stipulato tra Altromercato ed Inventa. I ricavi da servizi società collegate sono relativi al contratto di servizi con la collegata CTM Agrofair Italia, ivi compreso il servizio di comunicazione e marketing.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Descrizione	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022
Costo acquisti prodotti finiti	10.313.740	(271.068)	10.042.672
Costo acquisti materie prime	10.612.170	1.530.395	12.142.565
Costo acquisti imballi	521.027	(5.634)	515.393
Dazi	832.423	(106.570)	725.853
Cancelleria e consumi	1.242	298	1.540
Altri acquisti	27.724	15.949	43.673
Totale	22.308.326	1.163.370	23.471.695

Dettaglio costi per acquisti di servizi:

Descrizione	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022
Lavorazioni Esterne	2.888.233	(603.324)	2.284.909
Trasporti acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio	1.763.926	407.330	2.171.256
Trasporti di vendita	817.096	31.687	848.783
Assicurazioni	72.828	3.636	76.464
Canoni di assistenza e manutenzione	273.910	86.922	360.832
Consulenze Tecniche	564.274	(277.546)	286.728
Consulenze Commerciali	115.488	(11.234)	104.254
Pubblicità e costi promozionali	482.564	(128.439)	354.125
Provvigioni e corrispettivi servizi assistenza alla clientela	323.746	117.404	441.150
Viaggi e Trasferte	62.223	74.314	136.537
Compenso Organi Statutari	147.373	2.920	150.293
Collaboratori	90.599	22.573	113.172
Consulenze Amministrative e legali	85.416	2.585	88.001
Spese Postali	695	268	963
Spese Per Uffici e Magazzini	61.908	(21.948)	39.960
Utenze	131.288	92.776	224.064
Varie	34.348	6.998	41.346
Totale	7.915.916	(193.078)	7.772.836

La voce Lavorazioni Esterne registra in questo esercizio una diminuzione per effetto del ricorso in alcuni casi a contratti di acquisto in sostituzione di contratti di affidamento di lavorazioni a terzi per la produzione ed il confezionamento di prodotti finiti alimentari.

La voce Trasporti Acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio aumenta per effetto dell'incremento generalizzato delle tariffe dei noli internazionali.

La diminuzione della voce Consulenze Tecniche è attribuibile ad un minor ricorso nell'esercizio in chiusura a servizi di consulenza relativi al nuovo gestionale Dynamics 365 ed al sistema di logistica integrato WMS rispetto all'esercizio 2020-21 in cui entrambi erano stati avviati. Inoltre, nell'esercizio precedente, si è concluso il progetto denominato Filiere 4.0 per il quale ci si è avvalsi di servizi di consulenze specifiche.

La voce Provvigioni e Corrispettivi di servizi assistenza alla clientela include sia le provvigioni riconosciute agli agenti di vendita (n. 12 contratti di agenzia) sia i corrispettivi riconosciuti ad alcuni soci per la prestazione di servizi di assistenza alla clientela (n. 12 contratti di servizi).

La diminuzione della voce Pubblicità e Costi Promozionali riflette lo svolgimento nello scorso esercizio di una campagna pubblicitaria non replicata nel corso dell'esercizio in chiusura.

La voce Viaggi e Trasferte registra, in questo esercizio, un aumento direttamente connesso alla ripresa delle attività di trasferta dei dipendenti, sospesa o comunque ridotta per pandemia negli esercizi scorsi.

La voce Utenze evidenzia un aumento considerevole correlato in primo luogo all'aumento delle tariffe dell'energia e del gas ed anche al differimento temporale dell'avvio dell'impianto fotovoltaico, avvenuto a gennaio '22, rispetto all'implementazione della cella frigorifera nel magazzino di Vallese.

Dettaglio costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	30/06/2021	Variazioni	30/06/2022
Locazioni immobili	236.460	(8.490)	254.970
Noleggi diversi	124.072	(7.884)	116.188
Totale	387.532	(16.374)	371.158

Le locazioni immobiliari riguardano un magazzino sito in Vallese di Oppeano (VR) e gli uffici della sede di Verona.

A maggio '22 la metratura degli uffici della sede di Via Francia a Verona è stata ridotta di oltre la metà, ottenendo una migliore razionalizzazione degli spazi in seguito al maggior ricorso da parte del personale alla modalità di Smart Working che è stata confermata tramite accordo aziendale ed individuale a settembre 2022.

I noleggi riguardano automezzi e macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e relativi ai contratti collettivi di categoria.

La diminuzione del costo del lavoro registrato nell'esercizio è attribuibile all'utilizzo dello strumento di sostegno del Contratto di Solidarietà avviato a marzo '22 ed al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del monte ferie entro la fine dell'esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è composta come segue:

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Costi di impianto e ampliamento	44.607	(44.607)	-
Diritti di brevetto industriale	8.744	-	8.744
Concessioni, licenze, marchi	123.978	4.659	128.637
Altre	1.799	2.719	4.518
Totale	179.128	(37.229)	141.899

La diminuzione della voce ammortamenti dei costi di impianto ed ampliamento è dovuta alla conclusione del periodo di ammortamento del progetto "Bottega Narrante".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto al precedente esercizio e la tabella seguente illustra le variazioni.

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Terreni e fabbricati	152.342	(2.444)	149.898
Impianti e macchinari	22.194	22.082	44.276
Altri beni	94.719	(7.584)	87.135
Totale	269.255	12.054	281.309

L'incremento degli ammortamenti degli Impianti e Macchinari è afferente alle acquisizioni per installazione di nuovi impianti, per i quali si rinvia al capitolo relativo alle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti per il deterioramento, nel corso dell'esercizio, di alcune posizioni specifiche.

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 172.775 è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Imposte e tasse	82.932	(9.675)	73.257
Quote associative	43.718	2.034	45.752
Erogazioni liberali	-	4.476	4.476
Altre	15.653	(11.870)	3.783
Spese bancarie	20.783	5.731	26.514
Contributo Conai	23.719	(3.126)	20.593
Totale	186.805	14.030	174.375

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	30/06/2021	Variazione	30/06/2022
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	214.906	(4.769)	210.137
Proventi da partecipazioni in altre imprese	24.863	(13.962)	10.901
Altri Proventi Finanziari	27.973	2.477	30.450

Interessi e altri oneri finanziari	(628.888)	81.344	(547.544)
Utili (perdite) su cambi	(45.730)	195.226	149.496
Totale	(406.876)	260.316	(146.560)

I proventi da partecipazioni in imprese collegate provengono per € 210.137 da CTM Agrofair Italia Srl per dividendi.

L'importo di € 10.901 è relativo ai dividendi liquidati da Agrofair Europe BV.

La voce Altri Proventi finanziari accoglie gli interessi per un prefinanziamento oneroso concesso nel corso dell'esercizio al produttore Manduvira.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	27.681	27.681
Interessi da clienti	-	-	2.769	2.769
Altri proventi finanziari	-	-	-	-
Totale	-	-	30.450	30.450

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari			(90.304)	(90.304)
Interessi mutui			(29.814)	(29.814)
Sconto o oneri finanziari			(21.605)	(21.605)
Interessi su finanziamenti soci			(405.821)	(405.821)
Totale	-	-	(547.544)	(547.544)

Gli interessi passivi per prestito sociale diminuiscono per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci di novembre '21 di riduzione della remunerazione del Prestito Sociale e per la riduzione dell'ammontare del prestito come descritto nel capitolo relativo ai Debiti.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>			
Utile su cambi	289.416	10.957	278.459
Perdita su cambi	(139.921)	-	(139.921)
Totale voce	(149.496)	10.957	138.538

Al 30/06/2022, gli utili sui cambi derivanti dall'allineamento dei crediti o debiti in valuta al cambio di fine esercizio erano pari ad € 10.957.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Voce D.18, accoglie il valore della rivalutazione della partecipazione nella società controllata Inventa S.r.l. per un corrispondente importo (€ 20.085) pari all'utile netto dell'esercizio chiuso al 30/06/2022.

La Voce D.19 accoglie il valore della svalutazione della partecipazione nella società collegata Ctm Agrofair Italia Srl per un importo di € 89.677, nonché la svalutazione di una partecipazione minoritaria (€3.500) e l'integrazione della svalutazione (€948) di un prestito fruttifero.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.237	0	1.237
IRES	0	0	0
IRAP	1.237	0	1.237
Imposte esercizi precedenti:	6.788	(5.353)	12.141
IRES	6.788	(5.353)	12.141
IRAP	0	0	0
Imposte differite e anticipate	(3.370)	27.627	(30.997)
IRES DIFF PASSIVE	(334)	415	(749)
IRAP DIFF. PASSIVE	0	0	0
IRES ANTICIPATA	(5.636)	26.371	(32.007)
IRAP ANTICIPATA	2.600	842	1.759
Totale	4.655	22.274	(17.619)

La voce IRES anticipata si riferisce per € - 12.236 alla riduzione dei crediti per imposte anticipate su differenze temporanee attive e per € 15.362 ad imposte anticipate stanziate in relazione alla perdita fiscale maturata nell'esercizio.

Sussiste infatti la ragionevole certezza dell'utilizzo di tale perdita, in quanto la Società, in virtù del fatto che anche per il periodo di imposta chiuso al 30/06/2022 risulta in essere il regime della trasparenza fiscale tra la società partecipata CTM Agrofair Italia Srl ed i soci, ha potuto utilizzare l'intero ammontare della perdita realizzata, in compensazione con la quota parte dei redditi della partecipata ad essa attribuiti.

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRES:

Descrizione		Valore
Risultato prima delle imposte		(335.939)
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri:		487.966
Costi deducibili nell'esercizio successivo	20.142	
Interessi passivi non deducibili ex art.96 TUIR	437.212	
Accantonamento per rischi ed oneri	19.655	
Perdite su cambi non realizzati	10.957	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		(155.155)
Utilizzo fondi non dedotti in esercizi precedenti	(129.785)	
Perdite su cambi non deducibili in esercizi precedenti	(4.370)	
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(21.000)	
Differenze permanenti positive:		384.394
Svalutazione partecipazione in società trasparenti	94.161	
Reddito imponibile società trasparente	158.483	
Imposte non deducibili (IMU meno quota deducibile)	30.471	
Costi non interamente deducibili	67.971	
Costi indeducibili	4.122	
Ammortamenti non deducibili	29.186	
Differenze permanenti negative:		(286.792)
Proventi da partecipazioni	(240.578)	
Crediti d'imposta Industry 4.0, Pubblicità, Energia + Gas	(15.151)	
Superammortamenti	(23.858)	
Deduzione del 4% per Tfr trasferito alla previdenza complementare	(7.204)	
Totale variazioni nette		430.413
Imponibile fiscale		94.474

Imposta effettiva		22.674
--------------------------	--	---------------

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valore e costi di produzione	3.522.646	
Onere fiscale teorico	3,90%	137.383
Recupero deduzioni extracontabili	0	
Variazioni in aumento	(476)	
Variazioni in diminuzione	84.783	
Deduzioni	(3.575.232)	
Imponibile IRAP	31.721	
Irap corrente dell'esercizio	3,90%	1.237

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sugli interessi passivi indeducibili secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33, lettera i) della Legge 244/2007 perché, considerato lo sviluppo in decrescita della marginalità del Consorzio negli ultimi esercizi e dell'ammontare elevato di interessi passivi quale remunerazione del prestito sociale, non si ha la ragionevole certezza dell'esistenza di una eccedenza del 30% del ROL rispetto agli interessi passivi di competenza dei futuri periodi di imposta.

Le differenze temporanee attive ammontano a complessivi € 771.422 per imposte anticipate IRES ed IRAP di € 88.528 per un decremento dell'esercizio pari a € 12.326; il dettaglio di queste voci è presente alla voce C-II-4 ter).

Le differenze temporanee passive sono pari a € 374.910 dando origine ad un fondo imposte (B2 del passivo) di € 35.991, in decremento di € 334 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota in vigore dal 2018. Il dettaglio di queste differenze è presente alla voce B-2) del passivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	12	66	4	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	128.453	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	17.000	17.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha sottoscritto contratti a termine su cambi (forward), futures e opzioni ai fini della copertura del rischio di cambio e contratti futures sui mercati di New York e Londra a copertura del rischio prezzo. Le posizioni aperte al 30/06/2022 sono le seguenti:

Contratti in essere	Istituzione finanziaria	Mercato finanziario	Rischio sottostante	Valore nozionale	Valuta	Fair Value €
Contratto di acquisto a termine Usd	Intesa SanPaolo	OTC	Tasso di cambio	150.000	Usd	13.939
Contratto di acquisto a termine Usd	Unicredit	OTC	Tasso di cambio	140.000	Usd	7.493
Futures Eur 19DEC22	Interactive Brokers	Globex	Tasso di cambio	265.350	Usd	4.649
Futures CC 16SEP22	Interactive Brokers	Nybot	Prezzo di acquisto	70.200	Usd	(4.482)
Futures CC 15DEC22	Interactive Brokers	Nybot	Prezzo di acquisto	166.600	Usd	(11.187)
Futures C 13DEC22	Interactive Brokers	Iceeusoft	Prezzo di acquisto	157.770	Gpb	(6.453)
Futures C 16MAR23	Interactive Brokers	Iceeusoft	Prezzo di acquisto	228.410	Gpb	(8.358)
				1.178.330		(4.400)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Garanzie:

Fideiussioni prestate nell'interesse di:	Importo
Dogana di Verona	480.300
Comune di Verona	125.255
Milano Ristorazione Spa	205.610
Agenzia Nazionale Erasmus Firenze	281.953
Banca Valsabbina Spca	400.000
Banca Intesa San Paolo	1.462.093
Totale	2.955.211

Impegni:

Alla data della redazione della presente nota integrativa la società ha stipulato impegni contrattuali di acquisto di merce nei confronti di produttori del commercio equo e solidale per un importo complessivo pari a € 7.461.722. Gli stessi si trasformeranno in acquisti nel periodo intercorrente tra novembre 2022 e ottobre 2023.

Passività potenziali:

Alla data della redazione della presente nota integrativa la Società non è a conoscenza di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si informa che la società ha realizzato le seguenti operazioni con parti correlate:

	Società controllate Inventa SRL	Società collegate CTM Agrofair Italia Srl
Operazioni		
Acquisti di beni e servizi	-	-
Cessioni di beni e servizi	5.600	305.113
Debiti	-	-
Crediti	1.739	132.360

Le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c.

In riferimento a quanto richiesto dall'art. 2513 c.c. si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite dei beni e prestazioni di servizi verso soci e verso terzi:

Categoria	30/06/2022	%
Vendite Verso Terzi	24.502.676	72%
Vendite Verso Soci	9.498.388	28%
Totale Voce "A1"	34.001.064	100%

Dalla tabella si evince che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono inferiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1 del Codice Civile.

Va tuttavia evidenziato che Altromercato è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra pertanto all'interno della deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale, in forza dell'art. 111 *undecies* delle Disp. Att. Codice Civile, stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 del Codice Civile anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società, nel corso dell'esercizio ha ottenuto aiuti di Stato ed aiuti concessioni in regime *de minimis* come da elenco contenuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Si precisa inoltre che la società ha usufruito del contributo di € 6.142, erogato dalla Regione Umbria, oltre a quelli già indicati alla voce Contributi in conto esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo invita quindi l'Assemblea dei soci all'approvazione del presente bilancio che presenta un risultato d'esercizio negativo per € 340.594 proponendo la sua copertura tramite utilizzo della riserva indisponibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2022 unitamente con la proposta di copertura del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

BOLZANO (BZ), 24/10/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Franceschini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Franceschini', with a horizontal line extending to the right.

Altromercato Impresa Sociale Soc.Coop
Via Crispi n. 9 - 39100 Bolzano
Codice fiscale e Partita Iva 0133 7600 215
Iscritta presso il Registro imprese di Bolzano al n. 0133 7600 215 – Rea n. 116817
Iscritta al n. A145619 dell'albo delle Cooperative di Bolzano

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 30/06/2022

Cari soci,

l'esercizio 2021/2022 si è chiuso con una perdita di 341 mila euro, con un risultato peggiore a quello previsto dal budget presentato ai Soci a inizio anno, che prevedeva per la seconda annualità di applicazione del Piano Industriale un sostanziale pareggio di bilancio (un utile di 18 mila euro). Il fatturato derivato dalla vendita dei prodotti complessivamente si è attestato sui 34 milioni di Euro, in incremento rispetto all'anno precedente ma al di sotto di quanto previsto a budget (36,8 milioni di Euro), segnando quindi una battuta d'arresto rispetto al +13% realizzato nel primo anno di Piano Industriale rispetto all'esercizio precedente. Va però evidenziato che escludendo le vendite di smaltimento o liquidazione, i ricavi da vendite sui canali a budget registra una crescita di circa 800mila Euro, generata principalmente dall'aumento dei progetti Made in Dignity per l'industria.

Questi due dati relativi a risultato e ricavi indicano già la misura della straordinarietà di un anno pesantemente condizionato dal contesto nazionale e internazionale, che ha visto la nostra attività particolarmente interessata dalla spinta inflattiva generata dalla crisi energetica e dagli aumenti di costi di prodotti e servizi maturati a livello globale nel biennio di pandemia da Covid-19. Spinta poi aggravata dal conflitto scaturito dall'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022. Oltre al tema dell'aumento dei prezzi, la situazione geopolitica ha influito pesantemente sul clima generale del nostro Paese, aumentando gli elementi di incertezza e riducendo la propensione al consumo o orientandola su prodotti a basso prezzo. Questa dinamica ha inciso in vario modo sulle attività di Altromercato, in senso segnatamente negativo. Il contesto in peggioramento delle relazioni internazionali, infatti, fa presumere che sia difficile tornare alla libertà di spostamento di prodotti e servizi che abbiamo conosciuto e in cui la nostra Società è nata e si è consolidata. Lo scenario presenta un generale mutamento dei rapporti di forza a seguito dell'inasprirsi delle relazioni internazionali e di una polarizzazione crescente di conflittualità che si traduce in questa fase storica nella risposta bellica, laddove la guerra è quanto di più lontano di possa immaginare rispetto alla pratica continua del dialogo e della solidarietà che ispirano il nostro Statuto e le nostre azioni.

Il combinato disposto di crisi economica, escalation militare e tensione politica condiziona infatti in modo sostanziale il contesto in cui il commercio equo e solidale va ad operare: l'attività del Fair Trade e quindi di Altromercato è infatti esposta più di altre alla congiuntura presente. In quanto importatrice di *commodities* food, di materie prime e prodotti finiti, la nostra Società subisce le fluttuazioni dei prezzi sui mercati internazionali, le dinamiche dell'instabilità delle valute, il prevalere di logiche speculative per la determinazione dei prezzi dei prodotti quotati in borsa a discapito delle normali fluttuazioni di prezzo legate alla domanda e all'offerta. E ancora, tra i fattori negativi, vanno enumerati gli effetti dell'accaparramento da parte degli attori del mercato su alcune produzioni con conseguenze sui prezzi, le difficoltà logistiche e i ritardi dei

trasporti soprattutto via mare, con i costi dei trasporti e dei noli nave aumentati a dismisura negli ultimi mesi. Sull'attività di trasformazione in Italia di prodotti alimentari influiscono in modo significativo gli aumenti dei costi accessori e dei servizi, l'incremento del prezzo dell'energia, le difficoltà logistiche, gli aumenti di costo e i ritardi nelle catene di approvvigionamento che interessano anche i nostri fornitori di servizi e terzisti. L'attività di distribuzione dei prodotti ai clienti di Altromercato è poi resa più difficoltosa dalla generale crisi del settore logistico in Italia, che si traduce in aumento dei costi del trasporto su gomma e in ritardi ed errori nelle consegne. Ma la dinamica che più ha influito sulle vendite riguarda da un lato la spinta inflattiva (in Italia l'inflazione è passata dallo 0,6% del 2019 ad una previsione del 9% per il 2022), dall'altro la percezione di un minor potere d'acquisto da parte delle famiglie e dei consumatori, che negli ultimi mesi si sono rivolti verso prodotti di primo prezzo e a catene di distribuzione che garantiscono prodotti a basso costo.

La condotta adottata da Altromercato in questo ultimo difficile anno per limitare i danni del contesto nazionale e internazionale ha visto un costante controllo degli indicatori economici sia sul fronte dei costi che su quello dei ricavi, con complesse revisioni delle previsioni di approvvigionamento e vendita ed una continuativa attenzione al monitoraggio da un lato delle dinamiche di importazione dall'altro delle contingenze -in rapida e imprevedibile evoluzione- relative ai vari canali distributivi.

Dal punto di vista operativo sono state seguite alcune direttrici per far fronte alla situazione emergenziale, e in particolare:

> Il tentativo di non scaricare tutti gli aumenti dei costi sui prezzi al consumatore finale e quindi sul prezzo al pubblico dei prodotti, per evitare consistenti conseguenze sul fatturato nei vari canali e anche sulla rete dei soci. Nel corso dell'esercizio sono state attuate comunque due modifiche dei listini con un rialzo medio sulle categorie food inferiore al tasso di inflazione. Questo ha comportato una riduzione del primo margine di Altromercato di 1,2 punti, ossia di 412mila euro sui ricavi al 30 giugno.

> Un'attenta valutazione dei costi che ha comportato variazioni di riduzione e la cancellazione o il congelamento di tutta una serie di spese previste dal piano industriale ma che in questo momento avrebbero portato alla conseguenza di un aggravamento del risultato finale complessivo.

> Il mantenimento e la conferma degli investimenti legati al sostegno alle vendite e quindi alla difesa dei volumi sui vari canali, a partire da quelli gestiti dai nostri Soci.

> Un'attenzione particolare alle organizzazioni dei produttori, laddove Altromercato ha cercato il più possibile di sterilizzare i rischi legati a mancate forniture anticipando gli acquisti, sia per aiutare i produttori in una fase particolarmente complicata sia per garantire i prodotti nei vari canali di vendita. I produttori sono stati consultati in modo costante per capire quali potessero essere le loro esigenze e le possibili attività di supporto a loro favore.

Sul fronte del controllo dei costi si è intervenuti in più ambiti con una gradualità conseguente le maggiori evidenze di scostamento rispetto alle risultanze previste nel corso del secondo semestre. In particolare vanno qui ricordati 3 ambiti principali: la riduzione per oltre 450k€ dei costi previsti per attività, che hanno riguardato tutte le aree aziendali; la disdetta parziale per gli spazi degli uffici di Via Francia con riduzione del contratto di affitto; la riduzione del costo del lavoro sia attraverso riorganizzazione interna (sospensione all'inserimenti di due nuove posizioni originariamente previste, blocco alla sostituzione di 4 figure in uscita) che tramite l'avvio di un contratto di solidarietà con un risparmio di circa 80k€ sull'ultimo quadrimestre.

Tornando al tema dei ricavi a livello di singoli canali e di categorie, va rilevato l'aumento delle vendite nel canale Botteghe del Mondo (+2,6%), che seppur dovuto principalmente all'aumento

dei listini segnala ancora una volta la capacità di resilienza dei nostri soci sui territori, le vendite dei partenariati industriale crescono in modo importante (+19,3%) segnale di interesse non limitato solo ai volumi di vendita ma soprattutto a nuove filiere che questi partenariati con importanti industrie di trasformazioni permettono di far nascere e di consolidare. Anche le vendite ai piccoli negozi di dettaglio crescono (+5,9%) in coerenza con le intenzioni strategiche del Piano Industriale e forti della collaborazione dei soci sul territorio. La Ristorazione Scolastica cresce (+12,8%) grazie alla ritrovata normalità dell'anno scolastico 21/22. Il secondo anno di avvio della gestione diretta della Bottega Online registra una forte crescita (+20%) seppur i valori siano ancor distanti dal potenziale. I canali dove la concorrenza è maggiormente presente e dove il contesto esterno ha scaricato i suoi effetti sono stati la Grande Distribuzione (-14,4%) e l'Estero (-4,4%). A livello di merceologie, i prodotti Alimentari soffrono (-5,2%), mentre la cosmesi cresce in modo importante (+13,2%), così come l'offerta di articoli di artigianato per la Casa e Regalo (+22%) forti anche della partnership con gli altri soggetti che partecipano all'Hub Altromercato. Le materie prime alimentari crescono in modo importante (+20,4%), al traino dei partenariati industriali, ma anche grazie all'offerta di formati dedicati a piccoli laboratori dolciari o gelaterie.

L'anno 2021-2022 è stato il secondo di applicazione del Piano Industriale 2020-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2020 dopo alcuni mesi di elaborazione e di stesura dei contenuti strategici, gestionali ed economici. Va ricordato come, a seguito di un confronto con la base sociale a partire dal 2018 e delle costanti valutazioni dell'andamento del mercato, il Consiglio di Amministrazione a inizio 2020 abbia proceduto alla ridefinizione degli obiettivi strategici aziendali per il triennio. Coinvolgendo sia i direttori che diversi responsabili d'area ci si è poi concentrati nel programmare e pianificare dal punto di vista economico le varie attività, giungendo a inizio giugno 2020 all'approvazione del Piano contestualmente al varo di una nuova organizzazione e all'indicazione di un piano economico triennale.

Il Piano Industriale, lo ricordiamo citando la Relazione dell'anno sociale 2020-2021, prevede un percorso di ri-orientamento strategico che si basa su alcuni progetti principali: la focalizzazione sul food e in particolare sulle filiere identitarie (caffè, zucchero, cacao, pomodoro e -tramite la società partecipata Ctm Agrofair Italia Srl specializzata sul prodotto fresco- banane); la creazione dell'Hub altromercato per la distribuzione di referenze di moda, artigianato e alimentare prodotte da altri soggetti dell'economia solidale e del Commercio Equo; la centralità delle botteghe come "cuore" del sistema Altromercato in un percorso di maggiore integrazione tra Soci e Cooperativa centrale sui piani commerciale, comunicativo e logistico; l'investimento sui partenariati con i gruppi industriali nel potenziamento del protocollo Made in Dignity; la riorganizzazione della rete di vendita mediante Responsabili Promozione e agenti. Il tutto in un processo di riposizionamento del messaggio culturale consortile grazie ad una precisa strategia di rilancio e valorizzazione del nostro marchio concepito (in una logica di brand activism) come una marca valoriale capace di coinvolgere e attivare i consumatori;

Va poi segnalato che, nonostante la congiuntura sfavorevole, nessuno dei progetti previsti dal Piano Industriale sia stato sospeso o cancellato: ci si è concentrati sui progetti più capaci nel breve periodo di agire sull'aumento dei ricavi e sulla riduzione dei costi, ma l'ossatura generale della strategia è stata confermata. Abbiamo condiviso con Voi soci in occasione dell'Assemblea del 25 giugno 2022 e poi del successivo seminario su budget del 31 agosto la necessità di dover rimandare di un anno l'obiettivo del pareggio di bilancio previsto per il secondo anno di Piano industriale e quindi, di conseguenza, di dover anche rimandare il raggiungimento dell'utile di bilancio che inizialmente era previsto per esercizio 2022-2023. A fine esercizio si sono comunque avviate, come previsto dal processo di revisione strategica del Piano stesso, delle riflessioni in

seno al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione sulla visione strategica futura per andare ad impostare il nuovo Piano d'Impresa.

In coerenza con la strategia di lungo periodo della valorizzazione del brand è stato implementato il piano di comunicazione integrata atto a dare coerenza e un tono di voce preciso al nostro posizionamento sul mercato e nel dibattito presso la base dei consumatori e l'opinione pubblica. Dopo la fortunata esperienza dell'avvio della campagna "Consumi o scegli?" nell'autunno 2020 con il contestuale lancio del "Caffè manifesto", nel febbraio 2021 (con un ritardo rispetto alle previsioni, dovuto ad un problema registrato sulla filiera produttiva) è stato lanciato il "Cioccolato Manifesto". Per promuovere il lancio, nell'impossibilità di destinare significativi investimenti pubblicitari, Altromercato ha cercato ancora una volta modalità di comunicazione efficaci, innovative e coerenti con il "tono di voce" della marca. Tra gli strumenti adottati per il lancio del cioccolato manifesto vanno ricordati i graffiti stradali sui marciapiedi di alcune città italiane o il "docucast" (documentario in podcast) che permette al consumatore di scoprire i luoghi e le modalità di produzione del cacao dai racconti dei produttori.

Si è continuato nell'azione di profonda rivisitazione di tutta la comunicazione consortile, del tono di voce degli strumenti di diffusione del messaggio *online* e *offline*, in coerenza con la volontà di costruire la *marca* Altromercato. La campagna "Consumi o scegli?" ha ottenuto anche prestigiosi riconoscimenti dal mondo della comunicazione. Nel 2021 la campagna è stata premiata con l'Agorà d'Oro (Premio Nazionale della Pubblicità assegnato dal Club Dirigenti Marketing) nella categoria no profit, mentre il caffè manifesto si è aggiudicato l'Agorà d'Argento nella categoria pack. Al premio si erano candidate ben 108 campagne. Sempre nel 2021 la campagna è stata premiata alla 18ma edizione del Premio Aretè con il primo premio per la categoria impresa nell'ambito del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale. Nel giugno 2022 è stata poi la volta del riconoscimento "Premio Tecnico della Pubblicità Mediastars" che ha premiato nella sezione "tecnica audiovisiva il docufilm "Esiste un caffè che non è amaro per chi lavora?" dedicato alla filiera del caffè manifesto nell'ambito della campagna. Se era già chiaro come la svolta comunicativa di Altromercato avesse goduto di buona accoglienza tra Voi Soci (anche per il recupero della "radicalità" del messaggio, più diretto e incisivo nel manifestare i valori aziendali), nel mondo accademico e anche presso i consumatori, queste assegnazioni ci hanno confortato anche sul piano del riconoscimento da parte degli addetti ai lavori del settore marketing e advertising.

La campagna è stata anche rafforzata a partire dall'ottobre 2021, dall'uscita del libro "Consumi o Scegli?" scritto del presidente di Altromercato Alessandro Franceschini con l'intento di raccontare la svolta strategica della Cooperativa e del sistema Altromercato negli ultimi anni. Il saggio, pubblicato da Altreconomia Edizioni, ha visto poi l'autore impegnato in oltre 40 presentazioni in tutta Italia nell'arco di pochi mesi, con un'ottima partecipazione di pubblico e una grande mobilitazione da parte di Voi Soci e di altre realtà dell'economia sostenibile presenti sui diversi territori. A settembre 2022 è prevista l'uscita di una seconda edizione arricchita e ampliata.

Sul tema identità di marca è proseguito il lavoro del Comitato Brand Identity, che ha concluso durante l'esercizio la definizione delle linee guida sull'utilizzo del brand nei vari canali e si è confrontato su questioni specifiche riguardanti la prevenzione di rischi reputazionali. Nell'ottica di rafforzamento del marchio a livello territoriale è stata poi creata la rete dei circa 50 "Referenti Territoriali della Marca Altromercato", esponenti delle organizzazioni Socie che, con percorsi di formazione e consultazione dedicati durante tutto l'anno, sono stati chiamati ad essere ambasciatori del brand presso le proprie cooperative e associazioni e a controllare il rispetto sui territori delle linee guida dell'uso del brand.

Nel corso dell'esercizio vanno segnalati alcuni avvenimenti di maggior rilievo, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale:

- > il proseguimento del percorso di riorganizzazione aziendale con una migliore distinzione funzionale e direzionale tra ciclo attivo e ciclo passivo. Si è anche proseguito sulla gestione della modalità di lavoro in azienda, garantendo la sicurezza per i lavoratori e proseguendo nel ricorso estensivo allo smart working teso alla riduzione del rischio legato ai contagi;
- > l'avanzamento nel percorso di migliore definizione dei contratti riguardanti lo sviluppo del "normal trade" tramite agenti diretti o responsabili delle organizzazioni socie, con la conseguente centralizzazione di un numero crescente di clienti;
- > il rafforzamento e l'estensione delle interlocuzioni riguardanti i progetti Made in Dignity, sia sul fronte delle filiere di fornitura che su quello delle aziende nazionali coinvolte.
- > il proseguimento sulla strada dell'implementazione del nuovo sistema gestionale, avviato il primo settembre 2020. Il cambiamento, che si è detto fosse non più procrastinabile a causa dell'obsolescenza del precedente sistema, ha continuato a interessare tutte le aree interne e anche fornitori, Soci, clienti e terzisti, comportando durante l'anno sociale maggiori ritardi e disservizi rispetto a quanto previsto anche se in un quadro di complessivo miglioramento che verso la fine dell'esercizio ha soddisfatto le esigenze della maggior parte delle aree.
- > a luglio 2021 è stato pubblicato il nuovo sito www.altromercato.it rinnovato radicalmente nei contenuti, nella grafica e nella fruibilità dei contenuti. Dal sito è raggiungibile la nuova piattaforma dello shop on line che da quest'anno viene gestito direttamente da Altromercato, con le spedizioni degli ordini on line effettuati direttamente dal magazzino di Vallese.
- > dopo l'adesione dei primi due conferenti, Equomercato e Meridiano 361, al progetto Hub Altromercato si sono definiti gli accordi per l'ingresso di un altro importante soggetto del Fair Trade italiano, ossia AltraQualità di Ferrara, soggetto con cui Altromercato già collabora per la Cooperative Collection nel settore moda;
- > dopo un lungo periodo di impossibilità a realizzare viaggi e missioni, nel corso dell'esercizio è ripresa l'attività di missione all'estero e in Italia del Comitato di Valutazione Etica, che ha inoltre continuato a svolgere un importante e proficuo lavoro nella ridefinizione di procedure e verifiche del nostro sistema di garanzia;
- > è proseguito il progetto di implementazione del sistema di controllo criteri e del sistema di monitoraggio per i conferenti dell'Hub diversi dalle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale e ricompresi tra le realtà che operano nell'ambito dell'Economia Sostenibile.
- > l'inserimento di oltre 60 ragazzi nel progetto "Servizio Civile Universale Altromercato" con un percorso di formazione sul Commercio Equo e sull'identità di marca di Altromercato;
- > l'avvio delle attività della Fondazione Altromercato, promossa dal socio Mandacarù di Trento. La Fondazione si occuperà di reperire fondi per i progetti di cooperazione e di educazione nel nostro sistema. Nel 2021 la Fondazione e il Consorzio hanno dato vita al progetto "Altromercato Energia" per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili in virtù di una partnership tecnica con Dolomiti Energia che destinerà fondi sia all'attività di cooperazione della Fondazione sia alle attività educative delle singole Organizzazioni socie, molte delle quali hanno già aderito alla campagna promozionale.
- > dopo il complesso e approfondito percorso interno per l'impostazione e la raccolta dati del primo Bilancio di Sostenibilità di Altromercato, la pubblicazione è stata presentata ai Soci durante l'Assemblea del novembre 2021 e poi alla stampa con un evento a Milano a inizio 2022. Il Bilancio costituisce, oltre ad una completa fotografia delle attività di Altromercato sui piani sociale, ambientale ed economico, anche una ottima fonte di informazioni per attività di sensibilizzazione e di promozione all'interno della Rete Altromercato.
- > la conferma con il punteggio massimo per la certificazione BRC (Global Standard for Storage and Distribution) che mira a garantire che i prodotti a marchio siano gestiti secondo standard qualitativi ben definiti.
- > l'anno sociale 2021-2022 è stato anche il secondo anno di applicazione della ARDA (Alleanza per la Rete Distributiva Altromercato), votata dai Soci in Assemblea a giugno 2020. L'accordo, in base al quale sono state distribuite risorse per circa 410k€, prevede nuove modalità di

cessione dei prodotti Altromercato ai Soci secondo dei criteri riguardanti i volumi di acquisto, la reciprocità e l'integrazione, nell'ottica di avanzare verso un sistema maggiormente integrato e unitario che, grazie alla visibilità della "marca Altromercato", consenta al consumatore una più facile identificazione delle botteghe e delle attività sui territori come espressione della identità di marca.

> pur confermando la già citata attenzione degli effetti della pandemia e del deteriorarsi del quadro geopolitico sulle forniture da parte dei produttori, nell'esercizio è ripreso il percorso di riduzione del fabbisogno finanziario corrente, da realizzarsi tramite un miglioramento della rotazione del magazzino e un'attenta gestione del credito di fornitura.

> è proseguita la strategia di una comunicazione continua con Voi Soci e con lo staff dell'intero sistema, con webinar e appuntamenti dedicati per cercare di restare uniti e al contempo più aggiornati. In questo senso va segnalato l'appuntamento mensile on line (CondiVisioni Altromercato) in cui il Consiglio di Amministrazione ha presentato ai Soci e allo staff di Altromercato, di Ctm Agrofair Italia Srl, della Fondazione ai conferenti Hub le principali novità e i progetti più significativi e le varie interlocuzioni in essere. Agli incontri hanno partecipato mediamente 130 persone e oltre 50 Organizzazioni Socie.

> nel corso del secondo semestre è stata anche avviata l'impostazione dell'accordo di smart working post fase emergenziale, attraverso un percorso condiviso con la RSU aziendale. L'accordo è stato poi formalizzato nei mesi estivi, come quadro di riferimento per le adesioni individuali.

L'esercizio in corso ha anche visto due significativi elementi che riguardano la base sociale di Altromercato:

- 1- Dopo un lungo percorso di confronto e di dibattito interno per contemplare la possibilità di inserire la figura del Socio finanziatore nella compagine sociale di Altromercato, il 23 settembre 2021 l'Assemblea Straordinaria ha modificato lo Statuto per prevederne l'inserimento ed ha approvato un aumento di capitale per 1,55 milioni di euro. La successiva Assemblea Ordinaria ha poi modificato il Regolamento Soci e approvato il nuovo Regolamento Soci finanziatori; subito dopo è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione l'ammissione di quattro Soci finanziatori candidati, uno proveniente dal mondo degli investimenti impact e tre da quello dei fondi sviluppo in ambito cooperativo. Un esponente scelto dai Soci Finanziatori ha costantemente seguito i lavori del Consiglio di Amministrazione in veste di uditore: con il rinnovo degli organi sociali previsto per la prossima assemblea del 26 novembre 2022, i Soci finanziatori potranno inserire un proprio esponente all'interno del Consiglio così come previsto dal nuovo Statuto. I Soci finanziatori sono stati così costantemente informati ed aggiornati sull'evoluzione del contesto di riferimento e quindi sulle nuove prospettive di risultato del Consorzio in questa congiuntura esterna così sfidante.
- 2- A seguito dell'approfondita survey condotta presso i Soci a primavera 2021 è stato avviato un percorso interno alla base sociale sul tema dell'evoluzione imprenditoriale delle organizzazioni socie e più in generale della Rete Altromercato sui territori nei prossimi anni. Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per facilitare il dialogo tra Soci, far circolare informazioni e idee, mettere a disposizione le conoscenze acquisite a livello centrale. Si è cominciato il 25 settembre 2021 con un incontro in presenza, il primo dopo le varie fasi di lockdown, intitolato "Laboratorio di idee per la Rete Altromercato", in cui con lavori in plenaria e in gruppi ristretti si sono fatti importanti avanzamenti di prospettiva. Da quel percorso, ripreso poi nella successiva Assemblea di novembre e nelle varie occasioni di confronto -a partire dal seminario CondiVisioni- è cominciata a definirsi la necessità di un networking più approfondito tra i Soci che hanno chiesto uno spazio di scambio di idee e buone pratiche sulle tematiche ritenute più urgenti punto. È

così nato spazio strutturato di confronto chiamato "CondiVisioni LAB", che ha visto molti soci impegnati in una serie di riunioni in remoto durante la primavera 2022. Il primo tema scelto ha riguardato le nuove modalità di promozione del volontariato e dell'attivismo nelle Organizzazioni Socie: i risultati del percorso sono stati messi a disposizione di tutti i Soci e sfoceranno in proposte specifiche e nuove progettualità in sede di nuovo Piano Industriale. Durante l'estate 2022 è poi stato annunciato il secondo ciclo di "CondiVisioni LAB" che vedrà le organizzazioni socie impegnate durante l'autunno in un confronto sul tema specifico del Retail Altromercato e quindi sulle prospettive della rete di vendita gestita dai Soci tramite botteghe del mondo.

Da questo percorso è nata anche la proposta che, nel sistema integrato Altromercato, i Soci possano sempre più assumere incarichi specifici utili alla rete nazionale per la promozione dei valori della marca, mettendo al servizio di tutti, sulla base di accordi con il Consorzio, le competenze e le professionalità maturate negli anni. Dopo le valide esperienze della gestione del Servizio Civile Universale Altromercato (affidata alla Cooperativa La Bottega Solidale di Genova), della Fondazione Altromercato per la cooperazione internazionale (avviata con la Cooperativa Mandacarù di Trento) e dell'Agenzia per la Ristorazione Solidale Altromercato (gestita sempre dalla Cooperativa genovese), nel corso dell'esercizio sono stati presentati dei bandi ai Soci per l'organizzazione dei primi Summer Camp Altromercato per la formazione di volontari e attivisti (assegnati a Bottega del Mondo di Udine, Nonsolono di Cremona e Angoli di Mondo di Padova, anche se poi i progetti non sono stati realizzati per causa di forza maggiore) e dell'Altromercato Festival, manifestazione nazionale di incontro e approfondimento (assegnato a Pace e Sviluppo di Treviso e svolto con grande successo a inizio ottobre 2022). Altre attività di specializzazione potranno essere in futuro delegate con questa modalità ai Soci sul territorio sui temi più legati ad aspetti culturali e di attivismo.

Al di là delle azioni messe in campo e delle progettualità aziendali, va ribadito come questo straordinario momento storico imponga un attento controllo degli andamenti dei mercati e la capacità di riorientare in tempi rapidi attività e organizzazione. Segnaliamo da questo punto di vista l'impegno costante da parte dei consiglieri di amministrazione, degli advisor, della direzione, dello staff di Altromercato nel mettere in campo le azioni necessarie per far fronte alle continue modificazioni di prospettiva in uno scenario in costante mutamento. Va anche sottolineata la costante e forte reazione dimostrata dai Soci che per due anni di seguito hanno reagito all'aggravarsi della crisi prima pandemica, poi economica ed energetica, rafforzando in molti casi i legami sia a livello territoriale con altre Organizzazioni, sia a livello centrale con il Consorzio.

Analisi dell'andamento e del risultato di gestione

Ai fini della presentazione di informazioni che permettano di rappresentare in modo fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della società, si è provveduto a riclassificare il bilancio d'esercizio ed a calcolare degli indicatori finanziari sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 32/2007.

Schema di Stato Patrimoniale finanziario

ANNO MISURE	30/06/2022		30/06/2021		30/06/2020	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
ATTIVO						
CAPITALE FISSO	6.800	25,5	6.962	25,6	6.884	27,2
Immobilizzazioni Immateriali	550	2,1	528	1,9	443	1,8
Immobilizzazioni Materiali	4.580	17,2	4.771	17,6	4.730	18,7
Costo Storico	9.401	35,3	9.316	34,3	9.008	35,6
Fondi Ammortamento	(4.820)	(18,1)	(4.546)	(16,7)	(4.278)	(16,9)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.669	6,3	1.663	6,1	1.711	6,8
CAPITALE CIRCOLANTE	19.834	74,5	20.206	74,4	18.434	72,8
Magazzino	11.823	44,4	10.504	38,7	9.970	39,4
Rimanenze materie prime, prod. finiti e merci	11.743	44,1	10.858	40,0	10.258	40,5
Fondo obsolescenza magazzino	(1.120)	(4,2)	(1.250)	(4,6)	(1.337)	(5,3)
Anticipi a produttori (pre-finanziamento)	1.200	4,5	896	3,3	1.049	4,1
Liquidità Differite	7.118	26,7	7.804	28,7	7.654	30,2
Liquidità Immediate	893	3,4	1.898	7,0	810	3,2
CAPITALE INVESTITO	26.634	100,0	27.168	100,0	25.318	100,0
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'						
MEZZI PROPRI	7.954	29,9	6.722	24,7	7.506	29,6
Capitale Sociale	5.274	19,8	3.701	13,6	3.706	14,6
Riserve	3.021	11,3	3.800	14,0	4.325	17,1
Perdita a nuovo	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Utile (Perdita)	(341)	(1,3)	(779)	(2,9)	(525)	(2,1)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.607	13,5	2.521	9,3	1.143	4,5
Finanziarie	3.314	12,4	2.221	8,2	816	3,2
Non finanziarie	293	1,1	300	1,1	327	1,3
PASSIVITA' CORRENTI	15.073	56,6	17.925	66,0	16.668	65,9
Finanziarie	9.374	35,2	11.044	40,7	11.936	47,2
Non finanziarie	5.699	21,4	6.881	25,3	4.732	18,7
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	26.634	100,0	27.168	100,0	25.318	100,0

Nell'esercizio al 30/06/2022 è stato avviato il progetto di investimento che nel presente esercizio e nel successivo dovrà realizzare la strategia tracciata dal Piano Industriale di costruzione della marca Altromercato. Gli investimenti, capitalizzati tra le Immobilizzazioni Immateriali, si sono sviluppati secondo le seguenti linee strategiche: Identità della marca Altromercato, Packaging Design e Restyling e di comunicazione tramite un piano eventi e campagne del sistema Altromercato.

Le difficoltà di approvvigionamento incorse nell'esercizio, in particolare nel primo semestre dell'anno fiscale per effetto dei problemi sui trasporti internazionali, hanno comportato una discontinuità rispetto al tracciato di aumento della rotazione del magazzino, privilegiando la riduzione del rischio di incorrere in mancanza di prodotti anticipando arrivi di materie prime, prodotti finiti e merci.

Il magazzino vede aumentare la sua rotazione su alcune categorie quali Moda e Casa Regalo, con il conseguente scioglimento del Fondo obsolescenza di magazzino. Anche la componente Crediti verso i clienti, parte della categoria delle Liquidità Differite, registra una riduzione, pur a

fronte di un fatturato in aumento. I termini reali di pagamento migliorano, seppur alcune limitate posizioni vengano considerate a rischio di inadempimento con relativo accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

La Cooperativa, sia in relazione agli investimenti effettuati, sia in ottica di miglioramento della pianificazione finanziaria, ha provveduto a perfezionare due operazioni a medio-lungo termine, beneficiando del sistema di garanzie posto in essere con il cosiddetto "Decreto Liquidità".

Il Capitale Sociale della Cooperativa aumenta sia per effetto dell'ingresso di 4 Soci Finanziatori che hanno investito 1,55 milioni per supportare gli investimenti previsti dal Piano Industriale, sia per alcuni Soci Cooperatori che hanno incrementato la loro quota per circa 22 mila euro. La struttura patrimoniale delle Cooperative si conferma solida.

Indicatori di struttura finanziaria

ANNO	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Composizione capitale investito			
Indice impiego in Capitale Fisso	26%	26%	27%
Indice impiego in Capitale Circolante	74%	74%	73%
<i>Totale impieghi (Capitale Investito)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Composizione delle fonti di finanziamento			
Indice di autonomia finanziaria (mezzi propri)	30%	25%	30%
Indice di indebitamento finanziario netto	44%	42%	47%
Indice di indebitamento non finanziario	26%	33%	23%
<i>Totale fonti di finanziamento</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Rapporto tra impieghi e fonti			
Indice di copertura capitale fisso con mezzi propri	155%	127%	145%
Indice tra capitale circolante e passività correnti	132%	113%	110%
Indice tra capitale circolante e passività finanziarie	156%	152%	145%
Indice tra liquidità e passività finanziarie	63%	73%	66%
Ciclo finanziario del capitale circolante			
Giorni di credito ai clienti	62	71	83
Giorni di credito dai fornitori	(55)	(53)	(44)
Giorni di scorta media	126	118	124
<i>Durata ciclo di conversione monetaria</i>	<i>133</i>	<i>136</i>	<i>164</i>
Rapporto ricavi e rimanenze di magazzino	2,9	3,0	2,9
Struttura finanziaria			
Indice tra passività finanziarie e ricavi	37%	39%	42%
Indice tra oneri finanziari e ricavi	1,5%	1,8%	1,8%
Indice tra M.o.I. e oneri finanziari	74%	-40%	76%

Principali dati Economici

	ANNO		30/06/2022		30/06/2021		30/06/2020	
	MISURE	€ /000	%	€ /000	%	€ /000	%	
Ricavi delle vendite		34.001	99,1	33.044	97,1	29.714	97,7	
Altri ricavi		629	1,8	608	1,8	554	1,8	

Produzione interna	(313)	(0,9)	372	1,1	159	0,5
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.317	100,0	34.025	100,0	30.427	100,0
Costi esterni	(30.351)	(88,4)	(30.590)	(89,9)	(26.764)	(88,0)
Costo del venduto	(26.647)	(77,7)	(26.727)	(78,6)	(23.714)	(77,9)
Altri costi operativi esterni	(3.704)	(10,8)	(3.862)	(11,4)	(3.050)	(10,0)
VALORE AGGIUNTO	3.966	11,6	3.435	10,1	3.663	12,0
Costo del personale	(3.583)	(10,4)	(3.675)	(10,8)	(3.243)	(10,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	382	1,1	(240)	(0,7)	421	1,4
Ammortamenti	(423)	(1,2)	(448)	(1,3)	(351)	(1,2)
Accantonamenti/Scioglimenti	77	0,2	177	0,5	(282)	(0,9)
RISULTATO OPERATIVO	36	0,1	(511)	(1,5)	(212)	(0,7)
RISULTATO AREA EXTRA-CARATTERISTICA	145	0,4	355	1,1	259	0,9
Proventi extra-caratteristici	152	0,4	365	1,1	274	0,9
Oneri extra-caratteristici	(6)	(0,0)	(9)	0,0	(15)	(0,0)
RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	181	0,5	(156)	(0,5)	47	0,2
FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	(517)	(1,5)	(601)	(1,8)	(554)	(1,8)
Oneri finanziari	(517)	(1,5)	(601)	(1,8)	(554)	(1,8)
RISULTATO LORDO	(336)	(1,0)	(757)	(2,2)	(507)	(1,7)
Imposte sul reddito	(5)	(0,0)	(22)	(0,1)	(18)	(0,1)
RISULTATO NETTO	(341)	(1,0)	(779)	(2,3)	(525)	(1,7)

Il volume complessivo dei ricavi è in crescita, pur considerando gli effetti della pandemia e del periodo di lockdown particolarmente rilevanti sull'esercizio al 30/06/2020. Non è possibile però non considerare gli effetti di un contesto esterno che resta estremamente complicato a causa di shock esterni che si susseguono. La velocità di reazione e la flessibilità sono requisiti gestionali imprescindibili.

L'esercizio al 30/06/2022 ha visto un primo semestre di forte risposta dei consumi domestici con volumi di vendita che nel primo trimestre hanno registrato un +20% rispetto all'esercizio precedente e pienamente in linea con le previsioni di Budget. A partire da settembre il contesto esterno ha visto il sorgere di disfunzioni sui trasporti internazionali e incremento del costo dei noli, nonché l'avvio di una crescente tensione sui prezzi di molte materie prime, comprese le energetiche. Il secondo trimestre dell'esercizio ha subito una contrazione della crescita, causata anche dalle conseguenze di contesto esterno citate. A titolo di esempio, la collezione Casa Regalo prenotata per le vendite natalizie ha subito un ritardo che ha obbligato l'azienda a rifornirsi da altri importatori equosolidali europei, garantendo così le Botteghe del Mondo ma generando però una significativa riduzione del margine. Il secondo trimestre dell'esercizio segna l'inizio del rallentamento della crescita che si posiziona all'1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il primo semestre al 31/12/2022 resta comunque positivo con una crescita dei volumi di vendita superiore al 7,6%.

Il secondo semestre, pur a fronte di una revisione prudenziale al ribasso degli obiettivi e dei relativi investimenti effettuata dalla Cooperativa, ha visto il sorgere di nuovi e imprevedibili shock esterni che si sono scaricati sui costi di approvvigionamento e, più in generale, sulla fiducia dei consumatori e quindi sui consumi interni.

Il realizzarsi di questi shock ha visto, in prima battuta, gli operatori della distribuzione schierarsi con i consumatori e respingere qualsiasi richiesta di incorporare nei prezzi di vendita gli effetti dei crescenti costi di approvvigionamento, nonché il crescere da parte dei consumatori di comportamenti difensivi del potere di acquisto realizzata tramite la scelta di prodotti secondo un forte criterio di prezzo minimo.

Il terzo trimestre dell'esercizio (-2,9% rispetto all'anno precedente) e il quarto, -1,2%, hanno modificato il buon trend realizzato nel primo semestre, ma non il risultato finale che resta positivo per il 2,7%.

I canali dove maggiormente vi sono state le conseguenze del contesto esterno sono risultati essere la Grande Distribuzione che decresce oltre il -14% e l'Estero del -4%. In entrambi questi canali vi è stata una graduale perdita di volumi a partire dal secondo trimestre dell'esercizio.

Gli altri canali di vendita registrano tutti una crescita rispetto all'esercizio precedente, seppur non raggiungano le previsioni di Budget, ad eccezione del canale Industria. Il canale Botteghe del Mondo cresce del 2,6%, la Ristorazione di oltre il 12% per effetto della graduale eliminazione delle restrizioni introdotte dalla pandemia, il canale del Normal Trade (Piccolo Dettaglio e Distribuzione Organizzata locale), beneficia degli effetti della riorganizzazione territoriale avviata con il Piano Industriale e cresce del 5,9%. L'E Commerce cresce di oltre 20%, seppur sia da considerarsi ancora un progetto, avviato lo scorso esercizio, con ampi margini di crescita.

Il canale Industria conferma un trend di forte crescita, oltre il 19%, mancando di poco la soglia dei 10M di euro. Tale crescita si realizza, sia sui singoli clienti, sia per effetto di introduzione di nuove filiere sostenibili scelte da una base clienti in aumento a conferma della cresciuta sensibilità delle imprese di trasformazione e della credibilità della Cooperativa in un segmento contraddistinto da forte esigenza di servizio.

Il Margine Operativo ritorna in area positiva, ma non secondo le previsioni di raggiungere un'incidenza superiore al 1,5% rispetto al Valore della produzione. L'evoluzione difforme dei due semestri dell'esercizio si riscontra anche per la redditività operativa. Un primo semestre coerente con le previsioni e un secondo nel quale l'impossibilità di trasferire i maggiori costi sui prezzi di vendita non ha permesso di confermare gli obiettivi.

Il Costo del lavoro è in decrescita, sia per effetto della riduzione dell'organico per pensionamenti e dimissioni occorse nell'esercizio sia per effetto della decisione, a fronte delle risultanze del secondo semestre, di attivare un contratto di Solidarietà a partire dal mese di marzo 2022.

Gli ammortamenti sono in decrescita, in coerenza con Piano Investimenti, ma anche per effetto del blocco di alcuni investimenti previsti nell'esercizio al 30/06/2022 ma sospesi per effetto dell'andamento dei risultati della Cooperativa. L'adeguamento del Fondo Obsolescenza di magazzino, del Fondo Svalutazione crediti e degli altri fondi rischi, realizza un effetto positivo pari a 77 mila euro.

La Gestione extra-caratteristica beneficia dei risultati della società collegata Ctm Agrofair Italia Srl che pur dimezzati rispetto alle previsioni di Budget, restano positivi.

La Gestione finanziaria riduce la sua incidenza e valore, sia per effetto della riduzione del fabbisogno rappresentato dal Capitale Circolante, sia per effetto aumento del Capitale Sociale. A concorrere alla riduzione degli oneri finanziari, seppur con effetto ridotto che si realizzerà pienamente a partire dal prossimo esercizio, evidenziamo la decisione dell'Assemblea dei Soci della Cooperativa di ridurre in media di circa 2 punti il tasso di interesse riconosciuto sul Prestito Sociale depositato in Cooperativa.

Il Risultato Netto negativo risulta non coerente con le previsioni di pareggio, seppur il peso dei fattori esterni sia risultato predominante. Gli interventi gestionali realizzati nel corso dell'esercizio hanno permesso di preservare, per quanto possibile, la realizzazione degli investimenti e delle attività del Piano industriale, pur non raggiungendo pienamente gli obiettivi economici.

Indici redditività

ANNO	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Indice tra risultato netto e capitale sociale	-6,5%	-21,1%	-14,9%
Indice tra risultato operativo e capitale investito	0,1%	-1,9%	-0,9%
Indice tra risultato operativo e ricavi	0,1%	-1,5%	-0,7%
Indice tra margine operativo e ricavi	1,1%	-0,7%	1,4%
Rapporto tra ricavi e capitale investito	1,9	2,1	1,7
Tasso medio indebitamento finanziario	3,98%	4,6%	4,5%

Informazioni sul personale

Composizione del personale e turnover

COMPOSIZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRO
N. uomini 35		2	7	25	/	1
N. donne 46		/	5	39	/	2
Età media		52	52	46	/	27
Anzianità lavorativa		/	/	/	/	/
Tipologia contratto	a tempo indeterminato	2	12	62	/	/
	a tempo determinato	/	/	2	/	/
	altre tipologie (apprendistato)	/	/	/	/	3
Titolo di studio	Laurea	1	8	40	/	1
	Diploma	1	3	22	/	1
	Licenza media	/	1	2	/	1

TURNOVER		30.06.2021	ASSUNZIONI	DIMISSIONI PENSIONAMENT I CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	30.06.2022
Contratto a tempo indeterminato	dirigenti	2	/	/	/	2
	quadri	12	/	/	/	12
	impiegati	63	2	-5	+2	62
	operai	/	/	/	/	/
	Altri	/	/	/	/	/
Contratto a tempo determinato	dirigenti	/	/	/	/	/
	quadri	/	/	/	/	/
	impiegati	5	/	-1	-2	2
	operai	/	/	/	/	/
	Altri (apprend)	4	/	-1	/	3
Altre tipologie	Co.co.co./pro.	4	/	/	/	4

Formazione dei dipendenti

FORMAZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Ore formazione dipendenti	a tempo indeterminato	30,5	421	1333	/
	a tempo determinato	/	/	77	/
	altre tipologie (apprend)	/	/	382	/
<u>incidenza costi per la formazione fatturato</u>					

Informazioni obbligatorie

Morti sul lavoro, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile	Nessuno

Illustrazione dei principali rischi e incertezze

Vengono richiamate le parti della presente relazione in cui è descritto l'andamento della Cooperativa e l'evoluzione prevedibile della gestione, insieme ai fattori che verosimilmente influenzeranno il futuro sviluppo economico, la posizione finanziaria della Cooperativa e i flussi di cassa.

La Cooperativa è esposta a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto economico generale domestico o dei paesi ove operano i produttori partner della Società. Di seguito, si illustrano le principali aree di rischio di natura operativa e finanziaria.

Nel corrente esercizio sono ancora presenti gli effetti della pandemia da Sars-Cov-2 ai quali si sono aggiunti gli effetti dello scoppio della guerra in Ucraina. Tali fattori esogeni hanno introdotto rischi ed incertezze di natura nuova e senza precedenti esperienze sulla base delle quali orientare la gestione aziendale.

A) Rischio mercato

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi di acquisto delle materie prime o delle merci, dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o della concorrenza possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o sul risultato economico.

1. Prezzo materie prime e prodotti

Altromercato acquista dai propri fornitori materie prime alimentari, prodotti finiti e merci. Le materie prime alimentari rappresentano il 48% (50% lo scorso esercizio) del valore complessivo degli acquisti e sono rappresentati da materie prime quali: caffè 20% (17% lo

scorso esercizio), zucchero di canna 28% (33% lo scorso esercizio), cacao 37% (34% lo scorso esercizio), frutta secca 5% (5% lo scorso esercizio), e cereali 4%.

Il meccanismo di formazione del prezzo riconosciuto ai fornitori, relativamente alle materie prime alimentari si compone di un prezzo minimo fissato a livello internazionale da organismi indipendenti e obbligatorio per tutte le imprese attive nel Commercio Equo e Solidale.

A questo prezzo minimo si sommano due componenti fissi:

- sovrapprezzo per finanziamento di progetti sociali;
- sovrapprezzo per coltivazione biologiche.

Per le materie prime quotate sui mercati internazionali, caffè, zucchero e cacao, il meccanismo del prezzo minimo rende insensibile al rischio prezzo tutti gli acquisti di materie prime che hanno registrato nel corso dell'anno quotazioni inferiori alla soglia di prezzo minimo. In caso di quotazioni superiori alla soglia minima il prezzo di riferimento per gli acquisti si forma considerando la quotazione valida al momento del perfezionamento del contratto e gli eventuali maggiori costi che il produttore dovesse richiedere connessi alla particolare qualità del prodotto o ai maggiori costi di produzione.

In considerazione dell'aumento delle vendite di materie prime, in particolare cacao, e della necessità di neutralizzare in modo puntuale il rischio di un eventuale effetto avverso del prezzo di riferimento borsistico, nell'esercizio si sono utilizzate coperture puntuali tramite contratti Futures sui mercati di borsa di New York e di Londra, a valere sulla pianificazione puntuale degli acquisti di cacao.

Per quanto riguarda i prodotti finiti alimentari la politica degli acquisti della Cooperativa prevede la fissazione con le controparti di listini a prezzo fisso la cui validità viene riproposta nei listini di vendita al pubblico al fine di neutralizzare il rischio di subire richieste di aumenti di costo non trasferibili sui prezzi di vendita e quindi a diretta riduzione della marginalità della Cooperativa.

Per le merci, rappresentate da prodotti di artigianato, il prezzo viene fissato attraverso la relazione diretta con i produttori del Sud del Mondo, mirando a garantire un prezzo di acquisto che incorpori i reali costi di produzione comprensivi di una giusta remunerazione di tutti i fattori produttivi coinvolti. Così come per le materie prime alimentari un sovrapprezzo può essere previsto per il finanziamento di progetti sociali.

L'intera gamma di prodotti di artigianato viene sviluppata in collaborazione con i produttori e risulta dunque difficilmente comparabile e fungibile con l'offerta degli altri attori presenti nel settore di appartenenza della Cooperativa.

2. Tasso di Cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività della Cooperativa in valute diverse dall'Euro (principalmente il dollaro USA) e può determinare un impatto sul margine di contribuzione per effetto della differente significatività dei costi di acquisto rispetto alla validità dei listini di vendita.

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2022 il 22% (21% nel precedente esercizio) del valore complessivo degli acquisti di materie prime e prodotti finiti è risultato espresso in monete diverse dall'Euro, in dettaglio: Dollaro Americano 21,7% (20,2 nello scorso esercizio) e Sterlina Inglese 0,3%. Nel corso degli ultimi esercizi la rilevanza degli acquisti espressi in valute diverse dall'Euro si è ridotta. Tale decrescita testimonia la diffusione dell'Euro negli scambi internazionali, a beneficio della minore variabilità dei prezzi per effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Gli strumenti utilizzati dalla Cooperativa nell'esercizio chiuso al 30/06/2022, ai fini della copertura del rischio di cambio, sono stati: finanziamenti in valuta, contratti a termine su cambi (forward), futures e opzioni.

In considerazione dell'aumento delle vendite di materie prime, in particolare zucchero di canna e cacao, e della necessità di neutralizzare in modo puntuale il rischio di un eventuale effetto avverso del tasso di cambio, nell'esercizio si sono utilizzate coperture puntuali del tasso di cambio, tramite contratti a termine (forward) a valere sulla pianificazione puntuale degli acquisti espressi in Dollari Americani.

Per quanto attiene all'utilizzo di futures e opzioni va precisato che non è possibile effettuare una copertura puntuale, dato che per la Cooperativa non sono prevedibili le date e gli importi da liquidare; ne deriva quindi al fine di ridurre il rischio cambio che venga effettuata una copertura per masse all'interno di intervalli di tempo.

3. Tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse possono influire sul valore di mercato delle passività finanziarie della Cooperativa e sul livello degli oneri finanziari.

Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse per la Cooperativa può essere ritenuto inferiore alla media delle aziende, sia per la presenza di prestito sociale (pari al 61% delle passività finanziarie complessive), remunerato a tasso fisso.

Alla chiusura dell'esercizio l'indebitamento finanziario oneroso rappresenta il 48% del capitale investito (49% nello scorso esercizio e 50% nell'esercizio al 30/06/2020), suddiviso tra Prestito Sociale e Finanziamenti Bancari a breve termine e a medio lungo. Il Prestito Sociale è rappresentato dai finanziamenti effettuati da 49 soci della Cooperativa. Il tasso di interesse è fisso, con scaglioni di remunerazione differenziati in base al rapporto tra il Prestito Sociale e la quota di Capitale Sociale sottoscritta nella Cooperativa, nonché in base al vincolo di durata prescelto. Nel novembre 2021 l'assemblea dei Soci della Cooperativa ha deliberato riduzione della remunerazione del Prestito Sociale, adeguandola a quanto prescritto dalla normativa sulle Imprese Sociali.

Il tasso medio dell'indebitamento oneroso registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 è stato pari al 3,9% in riduzione rispetto al 4,6% dell'esercizio precedente.

4. Concorrenza

Da alcuni anni assistiamo ad una crescita di soggetti del mercato che intendono accreditarsi verso i consumatori attraverso una comunicazione marketing focalizzata sulla sostenibilità sociale e ambientale lungo le filiere produttive dirette e sullo *storytelling* legato alla vita dei produttori. È un processo di crescita della responsabilità sociale delle aziende che riteniamo necessaria e positiva, ma che nello stesso tempo rischia di confinare ai margini i pionieri dell'economia solidale agendo con criteri di generica sostenibilità, spesso limitata all'ambito ambientale o ad alcuni comportamenti specifici.

Ciò comporta un aumento di concorrenza, in particolare sul canale dei mercati esterni e della grande distribuzione, a cui la Cooperativa sta reagendo con un rafforzamento della propria unicità e trasparenza di filiera, riassunte in una brand identity precisa e distintiva. Il rafforzamento del brand, anche come fattore di posizionamento sul mercato è uno degli elementi centrali del Piano Industriale 2020-2023

B) Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Cooperativa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La politica di gestione del rischio sui crediti commerciali verso i clienti prevede l'assegnazione ad ogni cliente di un fido commerciale, superato il quale, in modo automatico, viene sospesa la possibilità di evasione degli ordini di acquisto. La definizione del valore del fido commerciale avviene sulla base del potenziale volume di vendita verso il cliente, nel caso di valori superiori a € 30mila ad integrazione dell'analisi di rischio vengono raccolte le informazioni disponibili nella banca dati Infocamere.

Il complesso dei clienti della Cooperativa, oltre ad una suddivisione per canale commerciale presenta una suddivisione in base al rapporto associativo, distinguendo i crediti verso i soci dai non soci. I clienti Non Soci rappresentano il 71% del fatturato di Altromercato al 30/06/2022. I clienti Soci rappresentano il 29% del fatturato di Altromercato.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2022 l'attività di presidio crediti si è concentrata sui clienti appartenenti al canale Botteghe del Mondo e Piccolo Dettaglio. In particolare quest'ultimo canale, per effetto della gestione centralizzata dei clienti, precedentemente in capo ai Soci Cooperatori, la Cooperativa ha acquisito il rischio di credito su un portafoglio clienti composto da circa 800 soggetti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad includere tali clienti all'interno della policy di gestione del rischio credito della Cooperativa, che per effetto di tale nuovo rischio è stata rivista includendo sia strumenti di verifica del rating di potenziali clienti, sia con strumenti di recupero crediti stragiudiziali.

Analizzando la composizione del Fondo svalutazione crediti sulla dimensione Canale di vendita, si rileva che il 67% del fondo è riferibile al canale Botteghe del Mondo che pesa per il 23% dei ricavi, mentre il canale Piccolo Dettaglio per l'11% del fondo a fronte di un'incidenza sui ricavi complessivi della Cooperativa del 15%.

C) Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che Altromercato non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. Le regole del Commercio Equo e Solidale prevedono che su richiesta sia garantito un pagamento anticipato del 50% degli ordini di acquisto emessi sui fornitori del Sud del Mondo di materie prime alimentari, prodotti finiti alimentari e artigianato.

Il valore complessivo dei pagamenti anticipati effettuati nell'esercizio chiuso al 30/06/2022 è stato di € 5.020.331. Gli anticipi precedono mediamente di 6 mesi l'effettivo acquisto e mediamente di 12 mesi le vendite. Il rispetto di questo standard, definito a livello internazionale nell'ambito degli operatori del Fair Trade, determina per la Cooperativa un fabbisogno finanziario mediamente più elevato rispetto agli operatori tradizionali.

Nell'esercizio al 30/06/2022 la Cooperativa ha confermato la policy introdotta nell'esercizio al 30/06/2018 che prevede di concentrare i pagamenti anticipati verso i produttori che per dimensione o contesto non sono in grado di reperire a livello locale le risorse finanziarie necessarie per l'operatività aziendale.

La Cooperativa attua una politica commerciale tesa a contenere le condizioni di pagamento accordate, per i clienti Non Soci fino ad un massimo di 30 giorni dalla data di emissione della fattura e per i clienti Soci fino ad un massimo di 60 giorni. I tempi medi di incasso dell'esercizio risultano più alti a causa delle difficoltà nel rispetto dei termini di pagamento di una fascia della clientela, soprattutto allocata nel canale delle Botteghe del Mondo, come descritto nel paragrafo relativo al rischio credito.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2022 la Cooperativa ha perseguito un'attività di interlocuzione con i clienti al fine di ridurre i termini di pagamento, in particolare nei canali ove l'impegno finanziario è maggiore, quale le vendite di Materie Prime. Tale azione posta in essere dalla Cooperativa è coerente con l'obiettivo di costruzione di una migliore partnership con i clienti. La conferma dell'impegno della Cooperativa a garantire l'accesso al pagamento anticipato (prefinanziamento) ai produttori si realizza solo a fronte del coinvolgimento dei clienti e al loro accordo nel partecipare alla Mission della Cooperativa, non solo tramite l'acquisto di prodotti del Commercio Equo, ma anche tramite un contenimento dei termini di pagamento nonché un puntuale rispetto degli stessi.

La Cooperativa, come fonte prevalente di finanziamento, ricorre ai propri Soci attraverso lo strumento del Prestito Sociale. Il valore del Prestito Sociale al 30/06/2022 è pari ad € 7.700.345 in riduzione rispetto ai € 9.739.353 dell'esercizio precedente. Tale riduzione, in controtendenza con il trend di incremento che ha contraddistinto gli esercizi al 30/06/2020 e 30/06/2021 è ascrivibile alla decisione di un singolo Socio Cooperatore di utilizzare una parte, pur consistente, del proprio deposito da destinare ad un investimento presso una propria partecipata in Ecuador.

Evidenziamo, come negli esercizi precedenti, che gli effetti di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2018 che rimanda ad una futura delibera del C.I.C.R la definizione di nuovi limiti all'attività del Prestito Sociale che dovrà essere riportato, nei 2 esercizi successivi alla data di

delibera, ad un livello non superiore al valore del Patrimonio Netto, rispetto all'attuale limite del triplo, non si sono ancora realizzati a causa del persistere assenza di disposizione legislativa, originariamente prevista per l'estate del 2018.

Il contratto di Prestito Sociale prevede depositi senza vincoli temporali sui quali, fatti salvi i termini di preavviso, sono previsti rimborsi a richiesta del titolare e depositi con vincolo di durata a 6 e 12 mesi. La composizione del Prestito Sociale al 30/06/2022 è la seguente: € 3.197.273 senza vincoli (4.774.561 lo scorso esercizio), € 1.259.481 con vincolo a 6 mesi (1.491.827 lo scorso esercizio) e € 3.076.740 con vincolo a 12 mesi (3.472.965 lo scorso esercizio).

I titolari di Prestito Sociale sono 49. Il capitale sociale da loro depositato ammonta complessivamente a € 3.510.100.

Gli Istituti di Credito, le Cooperative finanziarie consortili e le Istituzioni finanziarie, alla data di stesura della presente relazione, accordano alla Cooperativa affidamenti per complessivi € 12,5 milioni (11,3 milioni nell'esercizio precedente) suddivisi tra linee di credito di natura commerciale e finanziaria per € 9,2 milioni e affidamenti a rimborso rateale per € 3,3 milioni, riferibili in parte ai decreti emessi in conseguenza della pandemia. Tutte le linee di credito di natura commerciale e finanziaria accordate dagli Istituti di Credito sono autoliquidanti o a revoca.

Ai fini della gestione del rischio di indisponibilità di fondi per far fronte alle eventuali richieste di rimborso Prestito Sociale non vincolato, le linee di credito finanziarie concesse dagli Istituti di Credito, non collegate allo smobilizzo di crediti commerciali e immediatamente disponibili, ammontano a € 5,9 milioni (6,1 milioni di euro all'esercizio al 30/06/2021).

Al 30/06/2022 l'indebitamento a breve della Cooperativa verso gli Istituti di Credito ammontava a € 1.314.112 (1.323.814 al 30/06/2021), i saldi disponibili sui conti correnti bancari e postali erano pari a € 829.632 (1.897.839 al 30/06/2021). Le linee di credito a medio lungo termine, accordate in conseguenza della pandemia e nell'esercizio al 30/06/2022, al momento di scrittura della presente Relazione sulla gestione, risultano utilizzate per 3,5M.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Segue l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'evidenza dei rapporti posti in essere nel corso dell'esercizio a normali condizioni di mercato:

Società controllate:

Inventa Srl, società Unipersonale (partecipazione 100%).

Ricavi per prestazioni di servizi	5.600
Crediti al 30/06/2022	1.400

Inventa Srl, società uni-personale è stata costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo.

Inventa Srl ha chiuso l'esercizio al 30/06/2022 con un valore della produzione di € 2.286.920 (contro i € 2.173.303 dell'anno precedente) e con un utile finale di € 20.085 (il margine di contribuzione è pari al 1,9% ed il margine operativo lordo è al 1,2%). La rivalutazione della partecipazione al 30/06/2022 corrisponde all'utile netto della società.

Società collegate:

I rapporti con le società collegate si riferiscono a Ctm Agrofair Italia Srl.

Ctm Agrofair Italia Srl (partecipazione al 50%):

Ricavi per prestazione di servizi	305.113
Crediti al 30/06/2021	132.360

Ctm Agrofair Italia Srl è stata costituita nel 2004 da Altromercato e ha come missione la vendita di prodotti freschi Fair Trade (principalmente banane). La società è di proprietà al 50% di Altromercato. Ctm Agrofair Italia Srl ha chiuso l'esercizio al 30/06/2022 con un valore della produzione di € 22.142.494 (contro i € 21.209.417 dell'anno precedente), e con un utile finale di € 240.920 (il margine di contribuzione è pari al 4,4% ed il margine operativo lordo è al 1,4%). L'adeguamento del valore della partecipazione al 50% del patrimonio netto di CTM Agrofair Italia Srl al 30/06/2022 ha comportato una sua svalutazione pari a € 89.677.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Aspetti perseguimento scopo statutario

Lo statuto prevede che la natura di cooperativa a mutualità prevalente sia realizzata attraverso la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi nei confronti dei soci. Nel presente esercizio l'**interscambio con i soci** è stato pari al 29% del fatturato complessivo.

Sebbene i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio siano stati inferiori alla metà dei ricavi, Altromercato mantiene la natura di cooperativa a mutualità prevalente in quanto ha per scopo statutario e realizza concretamente lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, attività che determina la mutualità prevalente di diritto ai sensi del DM 30/12/2005, art. 111 undecies.

L'art. 2 dello statuto sociale prevede quale scopo prioritario della presente cooperativa lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, ispirato ai principi contenuti nella Carta dei Criteri del Commercio Equo e solidale nazionale di Equo Garantito e dagli standard ad oggi

internazionalmente riconosciuti di World Fair Trade Organization (WFTO) e/o enti di certificazione dei prodotti del Commercio Equo e Solidale.

In termini quantitativi, gli acquisti di prodotti destinati alla vendita e/o alla trasformazione acquistati da produttori certificati Fair Trade o WFTO rappresentano la prevalenza degli acquisti di beni, come sintetizzato di seguito:

Tipologia prodotti	Valore Acquisti	Incidenza
Commercio Equo e Cooperative Sociali	14.134.481	63%
Altri fornitori di semilavorati, prodotti finiti e imballi	8.177.203	37%
Totale valore acquisti	22.311.684	100%

Con riferimento all'incidenza del 63% del valore degli acquisti diretti verso produttori del Commercio Equo e Cooperative sociali, tale incidenza è in calo nel corso degli ultimi due esercizi. Le ragioni del calo di tale incidenza sono riferibili alla modifica in corso dei processi operativi di approvvigionamento dei prodotti alimentari che richiedono una lavorazione. A partire dal precedente esercizio è stato avviato il graduale passaggio dal trasferimento di materie prime in conto lavoro, alla vendita di materie prime e al successivo riacquisto di prodotto finito. Tale nuova pratica operativa genera un incremento del valore degli acquisti in quanto, di fatto, il prodotto finito contiene anche il valore della materia prima, in precedenza venduta, oltre alla componente di lavorazione eseguita dal fornitore. Il valore di tali ri-acquisti, al 30/06/2022 è pari a oltre 4,7 milioni di euro.

Al fine della sostanziale verifica di rispetto delle norme di regolamento sociale, riteniamo necessario fornire una rappresentazione nella quale si opera una rettifica sul totale valore degli acquisti limitatamente ai quei fornitori che sono stati coinvolti nel nuovo processo operativo, così da neutralizzare la componente di acquisto della materia prima che verrebbe conteggiata due volte.

Tipologia prodotti	Valore Acquisti	Incidenza
Commercio Equo e Coop. Sociali	14.134.481	80%
Altri fornitori di semilavorati, prodotti finiti e imballi	3.458.840	20%
Totale valore acquisti al netto acquisto prodotti finiti contenenti materie prime vendute da Altromercato	17.593.321	100%

Commercio equo e solidale	Valore degli acquisti
Produttori Africa	3.450.473
Produttori America del Sud e Centro America	4.910.837
Produttori Asia	2.738.460
Europa	252.761
Operatori Commercio Equo	1.185.933
Cooperative Sociali e Solidale Italiano (Domestic Fair Trade)	1.596.017
Totale	14.134.481

La Cooperativa si è dotata altresì di un organismo consultivo indipendente (Comitato di valutazione etica) avente funzioni di valutazione e vigilanza etica su prodotti e produttori.

Le attività rivolte ai soci, oltre a quelle espressamente citate nell'introduzione, ed i relativi costi possono essere così raggruppate:

Comitato Valutazione Etica	59.914
Coordinatori Territoriali	39.278
Totale	99.192

Oltre alle attività elencate in tabella e a quanto illustrato nella parte introduttiva della relazione sulla gestione nell'anno fiscale si è confermato l'impegno consortile all'approfondimento e formazione interna dei soci attraverso dei webinar dedicati ai soci: complessivamente 1436 presenze negli 11 appuntamenti realizzati in streaming. I webinar denominati 'CondiVisioni' sono stati organizzati con cadenza mensile e costituiscono un momento di incontro tra il Consiglio di Amministrazione e i soci, con il contributo dei Direttori e dello Staff per condividere le attività in corso, i progetti in corso o conclusi e in generale favorire una maggiore conoscenza delle dinamiche interne del Consorzio e della visibilità di Altromercato nel suo insieme. Ad alcuni webinar sono stati invitati i produttori che in collegamento da remoto hanno portato la loro testimonianza sulla situazione nei loro paesi e riguardo le proprie attività.

Ammissione di nuovi soci e recessi

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisa nell'esercizio sono state ratificate le dimissioni del Socio Cooperatore Circolo Terzo Mondo di Pietrasanta di Lucca. E' stato ammesso un nuovo socio cooperatore Meridiano 361 Impresa Sociale, nonché quattro Soci Finanziatori: Associazione per la gestione del fondo mutualistico delle cooperative associate a Coopbund Alto Adige "START" con sede in Bolzano, Sefea Impact SGR spa con sede in Padova, Fondosviluppo spa con sede in Roma e CoopFond spa Unipersonale con sede in Roma.

Possesso di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 3, si dichiara che Altromercato al 30/06/2021 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio al 30/06/2022 si è assistito ad un rimbalzo economico che se da un lato ha ravvivato i consumi ha altresì generato disfunzioni nelle catene di approvvigionamento ed incremento dei prezzi delle materie prime. Il secondo semestre dell'esercizio nuove e

imprevedibili minacce si sono concretizzate con gli effetti della guerra in Ucraina che ha generato una forte spinta inflazionistica di dimensione e durata che non è possibile prevedere.

Il protrarsi nell'esercizio al 30/06/2023 di questa fase di incertezza e le conseguenze sui consumi della recente tensione sui prezzi, hanno portato il Consiglio di amministrazione della Cooperativa a tracciare un approccio gestionale da realizzare secondo queste priorità:

1. Difesa dei volumi di vendita;
2. Focalizzazione su filiere prioritarie;
3. Gestione finanziaria.

Le attività e gli investimenti della Cooperativa saranno improntati ad indirizzare risorse su attività promozionali su canali e clienti ove vi possa essere un riscontro commerciale o che agiscano a freno del trend di decrescita dei volumi occorso nell'esercizio al 30/06/2022. Le attività di comunicazione, declinate secondo le intenzioni strategiche indicate dal Piano Industriale, saranno maggiormente orientate su prodotti e filiere identitarie, rappresentative della riconoscibilità e del valore del marchio Altromercato.

Le filiere di approvvigionamento saranno riviste in quest'ottica di concentrare la nostra attenzione su quelle identitarie per generare maggiore efficienza complessiva e semplificazione delle attività.

Il Piano Industriale ha indicato nell'efficienza del capitale circolante, da realizzarsi tramite aumento rotazione del magazzino, riduzione dei termini reali di incasso commerciali e esternalizzazione dei prefinanziamenti, l'obiettivo finanziario principale. I perduranti squilibri causati dalla Pandemia hanno modificato il tracciato indicato, in particolare rispetto alla gestione dei rischi di disponibilità di materie prime e prodotti finiti, con conseguente aumento valore magazzino e scostamento da rotazione obiettivo. Nell'esercizio al 30/06/2023 l'intenzione è di riportare le azioni gestionali verso il tracciato stabilito dal Piano Industriale.

Lo scenario al 30/06/2023 resta comunque incerto. Il tempestivo monitoraggio dell'evoluzione dei rischi esogeni e del loro impatto e dell'andamento dei volumi di vendita sarà oggetto di attenta valutazione al fine di porre in essere le azioni utili e neutralizzare o mitigare un eventuale andamento economico e finanziario difforme dagli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari. Si precisa che, in relazione al rischio di cambio, il monitoraggio è correntemente effettuato attraverso operazioni controbilanciate rispetto agli acquisti in dollari, al fine di perseguire un ragionato controllo di detto rischio.

Sedi secondarie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio – oltre alla sede legale di Bolzano – dispone di unità locali in Verona e Oppeano (VR).

Protezione dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, tenuto conto del perimetro delle attività che attengono all'adeguamento della Cooperativa in particolare: Area documentale/contrattuale, Area procedurale, Area sistemi informativi e Area formativa. La Cooperativa, seguendo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida sui responsabili della protezione dei dati", redatto dal "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati", alla data della presente relazione ha provveduto sia con l'individuazione e la designazione di un Responsabile della protezione dei dati (RPD), sia con l'attività di adeguamento prevista dal Regolamento.

Approvazione bilancio

Ricorrendo alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il rinvio rispetto ai termini ordinari di 120 giorni è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/09/2022 in attesa dell'approvazione dei bilanci della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Italia Srl.

Bolzano, 24 ottobre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Franceschini



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n° 59

Ai Soci di
Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa
Via Crispi, 9
39100 Bolzano (BZ)

e alla Legacoopbund
Piazza Mazzini, 50-56
39100 Bolzano (BZ)
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa al 30 giugno 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n° 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.



Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Verona, 9 novembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.

Sede in VIA CRISPI 9 - 39100 BOLZANO (BZ)

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci di ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.,

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di **Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop.** al 30 giugno 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 340.594. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 9 novembre 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1 Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

2 Informazioni ex art. 2513 Codice Civile

In relazione alle prescrizioni dell'articolo 2513 del c.c. gli amministratori hanno documentato nella nota integrativa l'incidenza delle vendite e prestazioni ai soci rispetto al totale delle vendite e prestazioni.

Si evidenzia quindi che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono pari al 28% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1.

Si evidenzia, come riportato nella nota integrativa dagli amministratori, che Altromercato Impresa Sociale soc. Coop. è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra quindi nella deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale in forza dell'art. 111 *undecies* delle disposizioni per l'attuazione del codice civile stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Il Collegio attesta quindi che sussistono a norma di legge i requisiti necessari affinché la Cooperativa sia ritenuta a mutualità prevalente.

3 Informazioni ex art. 2528 comma 5 Codice Civile

Il Collegio attesta che gli Amministratori hanno illustrato i criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, nonché l'andamento dei recessi, delle esclusioni e delle ammissioni.

4 Informazioni ex art. 2545 Codice Civile

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2545 del c.c. e dall'articolo 2 della Legge 59/1992, gli amministratori hanno illustrato nella loro relazione sulla gestione, sottoposta all'esame dei soci insieme all'approvazione del bilancio, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, gli amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza dello scopo sociale.

5 Informazioni ex art. 2545-sexies Codice Civile

Nel bilancio sono stati indicati i dati relativi all'attività svolta con i soci.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci.

6 Informazioni sul prestito sociale

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 la nota integrativa attesta che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2022 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2021 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata (tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio).

7 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di **Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop.** al 30 giugno 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. evidenziamo che non è necessario il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo in quanto non risultano importi relativi a tali voci iscritte nell'attivo di bilancio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio della società che evidenzia in sintesi quanto segue:

Attività	Euro	26.688.949
Passività	Euro	19.416.335
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	Euro	7.613.208
Risultato di esercizio	Euro	(340.594)
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	34.486.212
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(34.601.515)
Differenza	Euro	(115.303)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(146.560)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(74.076)
Risultato prima delle imposte	Euro	(335.939)
Imposte sul reddito	Euro	(4.655)
Perdita dell'esercizio	Euro	(340.594)

8 Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vicenza, Brescia, Genova, 9 novembre 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierantonio Dal Lago



Dott. Mauro Vivenci



Dott. Gianandrea Picco





altromercato

    

www.altromercato.it